

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.11

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

NOVEMBRE 2014

Distribuzione Gratuita

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE: TROPPO ISTRUITI O TROPPO "BAMBOCCIONI"?

Avremmo un futuro in un Paese senza futuro?

Albidona, 28/11/2014 - In Italia lo sviluppo della società porta l'uomo, ma soprattutto un giovane, ad essere sempre più materiale e meno sognatore. Il vero motivo di questo comportamento è basato sulla crisi economica del nostro Paese e sulla disoccupazione giovanile. Un giovane su tre è senza lavoro, in base a questi dati come può un uomo essere sognatore? Se la disoccupazione continuerà a prendere piede sul nostro territorio si ritornerà ai tempi di una volta, quando una persona doveva emigrare all'Estero per cercare occupazione e per mantenere la propria famiglia. Infatti, abitando in una comunità come Albidona, un piccolo paese della Calabria in provincia di Cosenza, precisamente nell'Alto Jonio Cosentino, la disoccupazione giovanile è molto elevata nonostante l'alto tasso di laureati.

Le opinioni sulla disoccupazione giovanile sono diverse, ma due riempiono da diversi anni i titoli dei giornali. Alcuni pensano che uno dei motivi sia la troppa istruzione, cioè i giovani non vogliono svolgere i lavori umili e pretendono troppo; altri, invece, vengono definiti "bamboccioni", cioè che non si rendono indipendenti e preferiscono essere serviti dai genitori. Per quanto mi riguarda, un'altra causa potrebbe collegarsi all'avanzamento della tecnologia, cioè i lavori manuali vengono sostituiti da quelli tecnologici, e automaticamente i posti di lavoro diminuiscono. Le imprese che in passato hanno contribuito alla crescita economica del Paese oggi sono in declino.

C'è poca disponibilità ad assumere e i contratti sono a tempo determinato e irregolari. Quello che conta oggi per i datori di lavoro è "l'etica del lavoro", cioè impegno, iniziativa, senso di responsabilità, capacità di comunicare, di risolvere problemi e di lavorare in team. Purtroppo molti posti nelle aziende restano vacanti o vengono affidati a persone con esperienza, perché i giovani queste competenze spesso non le hanno. E così le aziende preferiscono "l'usato sicuro", il lavoratore maturo che almeno ha imparato come si lavora in una azienda, invece di darci almeno una possibilità. Esiste un sottile collegamento tra scuola e lavoro, ma in Italia il nostro sistema scolastico non ci dà la possibilità di far parte del lavoro perché passiamo tutto il nostro tempo sui libri invece di fare pratica. Una volta ottenuto il posto di lavoro, i ragazzi lo usano per sopravvivere e non per esprimere le proprie potenzialità. Magari quel posto lo avrebbe desiderato un'altra persona e lo avrebbe svolto più volentieri e

(Continua a pagina 2)

RANÙ RINGRAZIA GLI ELETTORI

Rocca Imperiale-26/11/2014 - Grazie a tutti voi, elettori ed elettori, che avete creduto in me e sostenuto con il vostro consenso il progetto comune di sviluppo per l'intero territorio della Sibaritide e dell'Alto Jonio; una proposta che insieme continueremo a portare avanti dopo la strepitosa vittoria della mia compagine. Pur non sedendo tra i banchi del Consiglio Regionale, mi impegnerò comunque per un reale cambiamento del nostro territorio, confortato anche dal personale rapporto di stima che mi lega al Presidente Oliverio.

Un ringraziamento particolare va al mio Comune, Rocca Imperiale, che ha risposto ancora una volta con un grande risultato, contribuendo significativamente alla vittoria della coalizione e confermandomi stima e affetto.

Infine, il mio pensiero va al Presidente Oliverio e agli eletti del Consiglio Regionale, che avranno l'occasione di cambiare la Calabria. A loro, un augurio di buon lavoro.

PROGETTO ANAS 3° MEGALOTTO ROSETO-SIBARI: DISTRUZIONE DI BENI CULTURALI ED AMBIENTE DI TREBISACCE, VILLAPIANA, CASSANO E SIBARI.

Trebisacce, 07/11/2014 - Con una conferenza tenuta l'11 gennaio scorso nel Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide, l'arch. Maurizio Silenzi Viselli ha dimostrato, in modo convincente ed esaustivo, che la *Sybaris* arcaica non può essere posizionata sotto gli scavi di *Copia* romana e *Thurii*, ma nella vasta zona subito a nord-ovest della moderna Sibari.

Nessuna nota di contestazione è stata avanzata da parte di chicchessia.

La Soprintendenza archeologica sa benissimo che il progetto Anas del cosiddetto 3° megalotto Roseto-Sibari, dopo avere infilzato la collina di Broglio, e devastato la fiumara Saraceno e Raganello, passerebbe esattamente al centro della zona archeologica definita dalla ricerca di cui sopra (vedi immagine).

Ora i casi sono semplicemente due:

1. La Soprintendenza si prende la responsabilità di smentire la ricerca dell'architetto negando le sue conclusio-

(Continua a pagina 2)

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

(Continua da pagina 1)

con passione, invece, ritroviamo persone insoddisfatte del loro lavoro e che lo svolgono male.

Spesso, in una piccola realtà come Albidona un ragazzo che frequenta l'università dopo la laurea si ritrova a lavorare in un call center, in un ristorante come cameriere o molto peggio a lavorare nei campi. E' una vera e propria umiliazione fare tanti sacrifici per studiare, ottenere una laurea, e poi per farne cosa? Per finire a fare dei lavori che non avremmo mai immaginato di fare, invece di realizzare il nostro sogno? L'Italia è un paese di corrotti e raccomandati, vanno avanti solo "i figli di papà" e chi ha conoscenze importanti. Davanti a ciò noi giovani diventeremo sempre più materiali, ci arrenderemo al primo ostacolo e ci allontaneremo sempre più dai nostri progetti in un Paese che sicuramente un futuro non avrà.

Maria Carmela Lizzano III A A.F.M.—I.T.S "G. Filangieri"

AMENDOLARA, IL GAL "FEDERICO II" PORTA IN GIRO L'ALTO JONIO DALLA SVIZZERA ALLA TOSCANA, ALLA RICERCA DI NUOVI TURISTI

Amendolara, 11/11/2014 - Il Gal Alto Jonio continua la sua mission di promozione territoriale con la partecipazione a fiere, eventi e kermesse nazionali e internazionali mettendo in vetrina l'Alto Jonio cosentino per attrarre così nuovi flussi turistici. Dalla sede di Amendolara Marina è partita, a cavallo tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, una rappresentanza alla volta del "Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze" di Lugano dove la Calabria è stata rappresentata da ben dieci Gruppi di Azione Locale, compreso quello dell'Alto Jonio. "La strada delle culture e delle culture in Calabria" (misura 421): sotto la bandiera di questo importante progetto di cooperazione interterritoriale il folklore, i prodotti tipici, il mare, la montagna si sono presentati a tour operator e visitatori. **Tutti e dieci i Gal hanno collaborato all'interno di un unico grande stand "Gal della Calabria" e per il "Federico II" dell'Alto Jonio erano presenti la segretaria della struttura Eugenia Arcuri coadiuvata per la gestione dello spazio promozionale da Francesco Gallo e Antonio Favoino, rispettivamente vice sindaco e assessore al Turismo per il Comune di Rocca Imperiale. Il Consiglio di Amministrazione è stato invece rappresentato da Giovanna Panarace (sindaco di Canina) e Antonio Santagada (sindaco di Castroregio). Chiusa una pagina promozionale, per il Gal Alto Jonio se ne apre subito un'altra. Infatti dal 14 al 16 novembre l'Agenzia di Sviluppo Locale sarà presente ad "Agrietour", il Salone Nazionale dell'Agriturismo che si tiene ogni anno ad Arezzo.** Il rinomato appuntamento toscano di promozione territoriale è giunto alla sua XIII edizione e si presenta come la manifestazione di riferimento per l'agriturismo italiano, ambito nel quale sicuramente l'Alto Jonio gioca un ruolo da protagonista viste le sue numerose strutture e l'importante crescita del settore negli ultimi anni, anche e soprattutto grazie al supporto del Gal che periodicamente mette a disposizione bandi per incentivare il miglioramento dell'offerta. Anche ad Arezzo il Gal "Federico II" parteciperà con rappresentanti della struttura organizzativa e del CdA.

Per la comunicazione, Vincenzo La Camera

MEGALOTTO ROSETO-SIBARI

(Continua da pagina 1)

ni, e quindi, quando i lavori di sbancamento relativi alla superstrada dovessero far emergere le vestigia della città, si assumerà la responsabilità di tale scempio.

2. La Soprintendenza si oppone al progetto Anas fino allo svolgimento dei necessari sondaggi utili a confermare o meno l'esistenza della città arcaica in quella zona.

L'attuale atteggiamento di silenzio porterebbe a creare alla stessa situazione che si è generata con

la realizzazione dell'attuale superstrada, che di fatto ha scempiato le vestigia di *Copia* romana, *Thurii* greca e zona portuale di *Sybaris*, passandoci selvaggiamente in mezzo.

Il Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini ha ricevuto la copia della trascrizione della conferenza, ed è quindi informato della situazione.

Ci auguriamo che ne tenga conto, ora che il Ministero è chiamato a dare il suo parere sul progetto Anas.

Anche l'allora Presidente della Provincia, Mario Oliverio, fu perfettamente informato della situazione, avendo assistito ad una replica della conferenza tenuta dall'arch. Silenzi Viselli, con il prof. ing. Giancarlo Principato, presso il Villa Fabiano Palace Hotel Rende, il 16 maggio scorso.

Il Presidente, ed attuale candidato a Governatore della Calabria, manifestò il suo vivo interesse al contenuto della ricerca ed anzi richiese personalmente all'architetto copia della stessa ("*Sibari, questa sconosciuta*?" edita a cura della Pro Loco di Trebisacce, del Rotary club di Rossano Corigliano *Sybaris* e della *Sybaris Tour*) al fine di organizzare la sua diffusione nel circuito scolastico. Ci auguriamo quindi che ora, in occasione della campagna elettorale, voglia prendere posizione a riguardo, coerentemente con l'interesse già dimostrato.

Il lavoro stabile e la crescita dell'Alto Jonio possono scaturire soltanto dal turismo e dal suo indotto. Tali opportunità, a loro volta, sono legate al fascino del suo territorio e all'attrazione suscitata dai suoi unici beni culturali, e non certo alla loro sistematica distruzione.

Associazione Culturale Jonica

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Redazione: Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

UNA RISPOSTA AL DISAGIO SOCIALE: IN CAMPO UNA GENERAZIONE DI IDEE

Diocesi di Cassano All'Jonio—Ufficio Comunicazioni Sociali

Cassano all'Jonio, 14/11/2014

COMUNICATO STAMPA

Una risposta al disagio sociale: in campo una generazione di idee

Al via il concorso promosso da Azione cattolica e Movimento Lavoratori di Ac

Lavorare in rete per creare occupazione e competenze: saranno finanziate le iniziative migliori

Progettare il futuro, lavorando in rete per dare risposta al disagio sociale.

È l'obiettivo a base di "Generazione di idee", il concorso – giunto alla nona edizione – promosso in sinergia da Azione cattolica italiana, Movimento lavoratori di Ac, Progetto Policoro e Caritas Italiana. L'iniziativa è condivisa anche dalla Diocesi di Cassano all'Jonio, che la sostiene attraverso l'impegno dell'Azione cattolica diocesana, presieduta da Angela Marino, e della cellula diocesana del Mlac, coordinata da Maria Tera D'Elia.

Chiaro l'obiettivo: sviluppare reti sociali e fiduciarie in grado di essere sostegno ed orientamento in favore di quanti vivono in condizioni di disagio economico e sociale a causa delle difficoltà di accesso al mondo del lavoro. Un fine da raggiungere, sottolineano Marino e D'Elia, «attraverso processi di formazione e cooperazione e mediante la ricerca di nuovi equilibri in cui vi sia spazio per una riconciliazione tra gli interessi individuali ed il bene comune».

Ai progetti selezionati, giudicati meritevoli di approvazione da un'apposita commissione nazionale, andrà un finanziamento di 3.000 euro.

La valutazione terrà conto della capacità di creare reti tra comunità civile ed ecclesiale, strutturando e mettendo a sistema alleanze tra parrocchie, famiglie, istituzioni e mondo dell'impresa, e dello spazio riservato all'incentivazione della cultura della progettualità, per favorire la trasmissione di esperienze e buone prassi. «Si punta a sviluppare una nuova cultura del lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale – aggiungono Marino e D'Elia – che nel rispetto dei tempi e degli spazi di vita della persona, generino opportunità lavorative a beneficio della collettività diventando al tempo stesso occasione di formazione personale e di impulso all'affermazione dello sviluppo sostenibile del territorio, alla valorizzazione dei patrimoni materiali ed immateriali dell'identità comunitaria e, non ultimo, alla riscoperta di tradizioni e mestieri».

Il bando, si precisa, è rivolto a gruppi che abbiano in atto, o in mente di realizzare, una collaborazione con l'Ac ed il Mlac. I termini per la presentazione delle idee-progetto, secondo le modalità analiticamente previste dallo stesso bando, scadranno il 31 dicembre.

Le attività finanziate dovranno prendere il via non più tardi del mese di marzo 2015 per concludersi entro il successivo dicembre. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito

www.azionecattolica.it nonché sul dominio web diocesano, all'indirizzo www.diocescassanoalloionio.it.

È l'ora della progettualità. È il tempo dei giovani e del pensiero. In campo c'è una generazione di idee.

Cassano allo Ionio, 14 novembre 2014

Diocesi Cassano all'Jonio Ufficio Stampa

Gianpaolo Iacobini Info: 392 9221501

PAPA FRANCESCO ELEVERÀ LA CATTEDRALE DI CASSANO A BASILICA MINORE

Diocesi di Cassano All'Jonio

Ufficio Comunicazioni Sociali

Cassano all'Jonio, 30/11/2014

COMUNICATO STAMPA

Papa Francesco eleverà la Cattedrale di Cassano a Basilica minore

Il 23 dicembre la lettura del decreto, in concomitanza con un'ordinazione sacerdotale

Lo ha reso noto il vescovo, monsignor Nunzio Galantino, aprendo in diocesi l'Anno della Vita Consacrata

La Cattedrale di Cassano all'Jonio sarà elevata al rango di Basilica minore.

La notizia è stata ufficializzata sabato sera, in occasione delle celebrazioni per l'apertura anche in diocesi dell'Anno della Vita Consacrata, presiedute dal vescovo, monsignor Nunzio Galantino.

È stato proprio il Presule, in coda alla sua omelia, a dare notizia della decisione di Sua Santità Francesco, spiegando che del relativo decreto sarà data lettura il 23 dicembre, in concomitanza con l'ordinazione sacerdotale di Rocco Lategano (che sarà preceduta il 9 dicembre dall'ordinazione diaconale di Nicola Mobilio e seguita, il 30, da quella presbiterale di Carlo Russo). «E' questo un altro segno dell'attenzione e dell'amore che il Papa nutre per la nostra terra», ha commentato monsignor Galantino, invitando a pregare per il Pontefice.

L'annuncio è stato accolto da applausi e commozione e tutta la diocesi si prepara adesso al grande giorno: il titolo di Basilica minore (nel recente passato assegnato anche alla chiesa castrovillarese di San Giuliano) è un riconoscimento onorifico che il Pontefice dà ad edifici religiosi cattolici di particolare importanza, allo scopo di rafforzare il legame che unisce una singola Chiesa al Vescovo di Roma e per evidenziarne anche il rilievo in ambito territoriale.

In tutto, il mondo, ad oggi, si fregiano del titolo di Basilica minore poco più di 1.600 chiese, 550 dei quali in Italia. Un numero adesso destinato a crescere, con l'ingresso in famiglia della Cattedrale cassanese.

Cassano allo Ionio, 30 novembre 2014

Diocesi Cassano all'Jonio

Ufficio Stampa

Gianpaolo Iacobini

RANÙ INTERVIENE CONTRO LA CHIUSURA DELL'UFFICIO INPS DI TREBISACCE.



Sede INPS—Trebisacce

Rocca Imperiale-12/11/2014 - Questa sera, alle ore 19:00, in Piazza Giovanni XXIII, apertura della campagna elettorale del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria, con la lista Democratici Progressisti, Avvocato Giuseppe Ranù a sostegno del candidato a Governatore Mario Oliverio.

E proprio al candidato Governatore Oliverio per la regione Calabria, si è rivolto Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, per evitare la paventata chiusura dell'Ufficio Inps di Trebisacce.

Giuseppe Ranù, sempre attento alle problematiche del territorio non poteva esimersi dal protestare vigorosamente contro questo ennesimo scippo che l'Alto Jonio potrebbe registrare.



G.Ranù

“Non basta la chiusura del presidio ospedaliero, non basta la viabilità precaria che conduce verso i centri montani, non basta il sistema poco efficiente dei mezzi di trasporto su gomma e su rotaie, occorre creare ulteriori disagi alle nostre popolazioni! E' a tutti noto, sottolinea Ranù, che la sede Inps di Trebisacce risponde alle esigenze dell'intera popolazione dell'Alto Jonio e la chiusura dell'ufficio creerebbe non pochi problemi ai cittadini dei comuni montani che già non si trovano nelle condizioni idonee per raggiungere Trebisacce e maggior ragione se dovessero raggiungere la sede Inps di Rossano”.

In sostanza, conclude Ranù: “Il nostro è un territorio che nel quotidiano combatte per uscire dal coatto spopolamento, ma occorre fare di più e meglio per combattere contro questa continua spoliatura di Enti e di servizi per rivendicare un ruolo importante sul territorio e non il ruolo di periferia che indebolisce il tessuto sociale.

L'ufficio Inps di Trebisacce offre servizi efficienti e utili alle popolazioni e non va chiuso! E per queste ragioni che ho chiesto al futuro governatore Mario Oliverio di mettere in campo quanto necessario per risolvere definitivamente la questione”.

Franco Lofrano



APERTO UFFICIALMENTE IL NUOVO CIRCOLO DEI GIOVANI DEMOCRATICI

LA ROCCA IMPERIALE DEI GIOVANI RINASCE

Rocca Imperiale-16/11/2014 - Aperto ufficialmente il nuovo circolo dei Giovani Democratici

Rocca Imperiale Marina – Rocca Imperiale sta acquistando consapevolezza delle proprie forze. E dove può trovare queste forze, se non nei suoi giovani? Proprio per questo, la mattina del 16 novembre alle dieci e trenta presso la Palestra comunale in via Sandro Pertini la comunità giovanile rocchese ha dato un grande segnale di risveglio e di coesione.

Si è ufficialmente aperto il nuovo circolo dei Giovani Democratici, che raccoglierà ragazze e ragazzi rocchese armati di entusiasmo, passione ed amore per la propria terra.

Il primo incontro si è svolto poco prima di un altro evento importante per Rocca Imperiale: la visita del candidato presidente alla Regione Calabria Mario Oliverio.

Due importanti eventi in una sola giornata, che hanno risvegliato la passione politica dei rocchese, specialmente dei più giovani. Promotore dell'evento legato all'apertura del circolo è stato il consigliere comunale Marino Buongiorno, che si è speso a favore di questa iniziativa, ribadendo la necessità di dare spazio ai ragazzi anche all'inizio dell'incontro, al quale hanno partecipato Mario Valente, segretario regionale dei Giovani Democratici, e Michele Rizzuti, segretario provinciale.

Questi ultimi hanno esposto ai giovani rocchese l'importanza di questo progetto.

L'invito che il consigliere Buongiorno ha rivolto ai presenti è stato quello di non perdere la fiducia nella politica e l'amore per la propria terra, e questa iniziativa è un utile strumento per raggiungere questi obiettivi.

La comunità giovanile rocchese non ha resistito al richiamo ed è accorsa all'evento, facendo registrare un buon numero iniziale di tesseramenti.

Tutto questo rappresenta una grande occasione per i giovani rocchese.

Un punto d'incontro in cui far confluire opinioni, idee, passioni. Finalmente Rocca non è passiva, ma vuole risvegliarsi, mettendo al centro le proprie ragazze e i propri ragazzi, creando interesse per la politica e per il futuro del nostro territorio.

Un'occasione da non perdere. Rocca Imperiale c'è, i giovani rocchese anche.

Carlo Miceli

L'A.C."POLPETTE AVVELENATE LASCIATE DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE !!"

Rocca Imperiale, 13/11/2014

Cari concittadini,

si assiste in queste ore al bieco e biasimevole tentativo, da parte dell'opposizione, di scaricare sugli attuali amministratori le loro malefatte.

Dopo il disastro finanziario per circa € 2.000.000,00 di debiti, si giunge finanche a rinnegare che gli odierni avvisi sono frutto della precedente amministrazione.

Era il 06.05.2014, determina N. 13 RS, a pochi giorni dal voto di Maggio, quando in maniera anomala la precedente amministrazione prorogava il servizio per la riscossione (coattiva, accertamento, verifica e recupero dell'evasione delle entrate comunali per l'ICI e la Tarsu dall'anno d'imposta 2007 al 2011) alla Società -Area riscossione- concedendogli termine ultimo sino al **31.12.2014**.

Ma vi è di più. Ancora oggi non si comprende perché tanta fretta nel procedere alla proroga nei confronti della Società Area Riscossione, qual è stato il motivo? Logico sarebbe stato lasciare alla nuova amministrazione la possibilità di decidere termini e modi per evadere questo problema, ma con tutta probabilità le spinte di qualche posta privata, pronta a gustare le "POLPETTE" (raccomandata a KM.), erano superiori agli interessi dei cittadini, nei cui confronti ci si è accaniti "succhiandogli il sangue". Non solo, e potete verificarlo cari cittadini, questa pratica, è stata la stessa già effettuata per l'anno 2007 dalla precedente amministrazione, tanto a dimostrazione delle PALLONATE che vorrebbero raccontare ai cittadini. **OPPOSIZIONE DA OSCAR DELLA BUGIA!**

Basterebbe ciò per smentire lo smemorato gruppo d'opposizione, che si accorge oggi degli eventuali avvisi bonari dopo che ha proceduto ad affidamento nei confronti della società -Area Riscossione- per recupero coatto non revocabile (in difetto si è autentici sprovveduti) in danno dei cittadini.

Cosa ancor più grave il richiamo al regolamento che prevede all'art. 4 co. 1 che i cittadini avrebbero potuto accedere alla cosiddetta definizione agevolata con la presentazione al protocollo dell'Ente di un'istanza entro il termine perentorio di 60 gg. dalla pubblicazione dello stesso (-delibera di consiglio del 10.11.2012 n. 35, pubblicata in data 15.11.2012-) . A fronte di quanto innanzi e seguendo il dettato del regolamento, potrebbero definire le pendenze solo coloro che hanno fatto istanza all'ufficio tributi entro il 10.01.2013. Cioè **NESSUNO!**

Non solo..., all'art. 3 co. 2 così di seguito: "Non possono formare oggetto della definizione agevolata i rapporti tributari conseguenti ad atti notificati dal Concessionario per l'accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie: Area Riscossione Spa." Tanto a significazione che gli avvisi giunti da Area Riscossione risulterebbero esentati dalla definizione agevolata.

Ma vi è di più: si giunge ad asserire che si dovevano dilazionare i pagamenti.. fatto nobile, ma allora ci vien da dire.. ma ci sono o ci fanno ? Ma se sono stati loro a richiedere con l'affidamento, innanzi detto, che si procedesse, *per gli anni che vanno dal 2007*

al 2011, entro il 31.12.2014. Perché non si sono accorti di ciò quando erano amministratori... Ridicoli!!

La cosa più grave però è quella di aver lasciato l'ennesima polpetta avvelenata facendola pagare caramente ai cittadini; è proprio il caso di dire loro ad ostriche e vini pregiati e alla gente pane ed acqua. **IRRESPONSABILI!!**

Cittadini non temete, assumiamo l'impegno di ascoltarvi e risolvere le vostre problematiche dopo il 23 di Novembre, tanto per evitare strumentalizzazioni elettorali.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'A.C. HA SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON IL BANCO DELLE OPERE DI CARITÀ DI CALABRIA

Rocca Imperiale, 29/11/2014 - L'Amministrazione Comunale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Banco delle Opere di Carità di Calabria per contribuire ad alleviare le sofferenze alle tante persone in difficoltà.

L'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù insieme con l'assessore alla Formazione, Volontariato e Sistema Bibliotecario Rosaria Suriano, ha inteso sottoscrivere l'accordo con la fondazione allo scopo di dividerne la mission che mira a recuperare le eccedenze alimentari trasformandole in risorse per donarle gratuitamente alle persone in stato d'indigenza.

Questi cittadini, con il massimo della discrezione, riceveranno dal gruppo dei volontari un pacco chiuso con all'interno dei beni alimentari idonei a soddisfare almeno in parte i loro bisogni primari.

Oggi è noto a tutti che la povertà dilaga dappertutto e allora l'amministrazione comunale non poteva esimersi dal dovere di venire incontro ai propri cittadini in difficoltà sostenendo il valore della solidarietà umana che hanno sempre privilegiato insieme ad altri valori veri che caratterizzano la comunità roccchese.

Il presidente, Giovanni Rizzo, della fondazione Banco delle opere di Carità della Calabria è già da tempo in campo e ha dichiarato che:" Valorizziamo i beni rendendoli risorsa per chi è in stato d'indigenza ed evitiamo che vadano dispersi nell'ambiente e li doniamo a: Centri per l'assistenza alle famiglie in difficoltà, Mense per persone bisognose, Comunità per minori e ragazze madri; Comunità per anziani; Centri d'accoglienza e mense; Comunità per tossicodipendenti e Aids; Comunità persone portatrici di handicap; Centri caritativi.

Franco Lofrano



APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DI GIUSEPPE RANÙ

Rocca Imperiale, 12/11/2014 - Una partecipazione straordinaria quella registrata in piazza Giovanni XXIII, lo scorso mercoledì 12 novembre, in occasione dell'apertura della campagna elettorale del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria, con la lista Democratici Progressisti, Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, a sostegno del candidato a Governatore Mario Oliverio. "Mi candido-ha spiegato Ranù-perché sostengo un uomo della provincia di Cosenza e su questo bisogna riflettere. Mi candido perché alla guida c'è Mario Oliverio, che, nonostante la lunga carriera politica, non è mai stato toccato da vicende giudiziarie e non è straordinarietà". A prescindere dal risultato-ha sottolineato Ranù- che sapremo il 24 novembre, occorre sapere che la nostra comunità ne uscirà comunque rafforzata: o con un consigliere regionale o con un peso maggiore in Regione. Si chiude una consiliatura non di 5, ma di 4 anni, proprio a causa delle vicende giudiziarie che hanno colpito Scopelliti. Viviamo in Calabria un clima di generale sofferenza ed è necessario cambiare registro e con Oliverio la Calabria vivrà un radicale cambiamento. Ciò è dimostrato dal fatto che mentre in Italia si parlava di vicende giudiziarie, il presidente della Provincia, Mario Oliverio, ritirava a Milano l'Oscar di Bilancio. Si tratta di una persona di grande esperienza politica e perciò Oliverio è una garanzia per le nostre popolazioni. Le nostre comunità potranno spiccare il volo con una Regione amica che saprà utilizzare le risorse dei fondi comunitari per valorizzare il nostro territorio e noi dovremo essere bravi a saperli intercettare. Dobbiamo valorizzare il nostro mare, questa grande risorsa, che con il progetto del litorale Metaponto-Sibari svilupperà il turismo, l'economia, l'occupazione e valorizzerà i nostri prodotti tipici come il limone e il Biondo di Trebisacce e non solo. Bisogna usare la logica del superamento dei nostri confini e il governo regionale con Mario Oliverio lo farà. Stessa cosa per i trasporti



pubblici che oggi non garantiscono il servizio ai cittadini. Il paesaggio e il clima dei comuni montani devono avere le giuste attenzioni e infrastrutture. La politica localistica di Reggio Calabria ha messo in sofferenza la provin-



cia cosentina che è stata fortemente penalizzata nella distribuzione -non equa-delle risorse. E anche la questione della chiusura dell'ospedale di Trebisacce è stata una punizione politica per la popolazione: neppure l'emergenza -urgenza (pronto soccorso) è stata assicurata lasciando i cittadini senza tutela. I cittadini vengono spostati da un presidio all'altro come dei pacchi e con tanti spostamenti verso strutture idonee, inevitabilmente, molti pazienti, a causa del ritardo d'intervento, incontrano la morte. Ci sono molti dirigenti generali e pochi servizi, con Oliverio ci saranno più servizi e un solo dirigente generale. E' così si riforma e

razionalizza la spesa pubblica. Mario Oliverio aveva coniato lo slogan "Mare da bere" per lanciare un messaggio di sfida al governo regionale, allo scopo di far potenziare gli impianti di depurazione. La mia lista è "Democratici



Progressisti" oggi, ma che è la stessa che grazie ai vostri consensi mi ha portato alla provincia e con il primo bilancio provinciale siamo riusciti a portare su Rocca Imperiale un Centro sportivo polivalente che a breve sarà fruibile dai giovani e che diventerà il fiore all'occhiello della nostra comunità. Vi chiedo quindi un voto utile per il territorio: per Mario Oliverio e per me. E come sindaco Ranù infine: "In queste ore arrivano presso le abitazioni avvisi di accertamenti che portano la data della determina il sei maggio 2014, fatti dalla precedente amministrazione, e attraverso la determina si proroga ulteriormente la concessione del servizio di riscossione coattiva, accertamento, verifica e recupero dell'evasione delle entrate comunali per l'ICI e Tarsu dell'anno d'imposta 2007/2011 alla società Areariscossioni S.r.l. fino alla data del 31/12/2014. Certamente appare strano, riflette a voce alta Ranù, l'affidamento ad area di riscossione e con determina a venti giorni dal voto di Maggio, perché? Capisco la rabbia dell'opposizione, che però diventa ridicola quando chiede l'annullamento degli avvisi. Ma come? Prima l'attuale opposizione emette gli avvisi e poi si pente? Cittadini non disperate, perché subito dopo la campagna elettorale, l'amministrazione che mi pregio di rappresentare affronterà con rigore e serietà e valuterà ogni singolo avviso giunto, così da togliere, nel rispetto della legge, queste macerie dalle famiglie. Il 23 novembre un voto utile per il territorio, per la Calabria, per Mario Oliverio e per Ranù. Grazie.

Franco Lofrano

BAGNO DI FOLLA ALLA PRESENTAZIONE DI GIUSEPPE RANÙ

Trebisacce, 04/11/2014 - Più di 400 persone presenti alla presentazione di Giuseppe Ranù, candidato alle prossime regionali nella lista "Democratici Progressisti" a sostegno del candidato a governatore Mario Oliverio. Tantissime persone giunte dai paesi vicini, oltre che da Trebisacce, compresi diversi sindaci e amministratori. Si è respirato un clima di consensi generalizzato e tantissimi applausi corali hanno invaso la sala affollatissima del cinema teatro Gatto, lo scorso lunedì 3 novembre, durante l'intervento coinvolgente di Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale. La massiccia ed entusiasta partecipazione è un segno tangibile del bisogno di cambiamento del governo regionale che avverte la popolazione e che si trova in perfetta sintonia con il progetto di una Calabria che cambia e della svolta nuova al recente sistema di governo attuato da Scopelliti. Un voto utile a Ranù non solo perché è giovane e rappresenta il rinnovamento, ma per la sua maturata esperienza politica, per la sua onestà, per la sua coerenza politica, per le sue radici, per la sua passione politica e per il suo amore per il territorio, ha spiegato, durante la premessa, la coordinatrice della serata, Mariateresa Petta, membro della direzione regionale del parti-

(Continua a pagina 7)

to. Petta ha ricordato anche ai presenti che Giuseppe Ranù, di professione avvocato, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali e politici: Vicesindaco nel Comune di Rocca Imperiale, assessore alla Comunità Montana Alto Jonio, Presidente della Comunità Montana Alto Jonio, Consigliere Provinciale con Oliverio Presidente, con funzioni di capogruppo e presidente di commissione, membro della direzione del PD, attualmente sindaco del Comune di Rocca Imperiale. A chiedere un voto di fiducia per Ranù è intervenuto con simpatici versi in rima il rocchese Vitale che è stato ascoltato, molto apprezzato e applaudito in modo corale. "Mi sono candidato perché c'è Mario Oliverio, diversamente avrei rifiutato", ha chiosato Giuseppe Ranù, dopo aver ringraziato e salutato i numerosi convenuti. La Calabria era conosciuta come una terra di collusioni varie e Oliverio ha ribaltato questo brutto concetto portando la provincia di Cosenza a ricevere l'Oscar di bilancio a Milano. Con Oliverio si cambia registro e il progetto è quello di cambiare la Calabria in terra di trasparenza e di legalità. E mentre altrove le scuole crollano e non sono in sicurezza Oliverio ha puntato, in controtendenza, sull'edilizia scolastica e il liceo di Trebisacce ne è un valido esempio. Ha ancora parlato del problema del dissesto idrogeologico e del mancato utilizzo dei fondi comunitari e interregionali. E ancora della tipizzazione e caratterizzazione dei nostri prodotti da valorizzare. E la costruzione dell'aeroporto servirebbe a far raggiungere i mercati di sbocco ai nostri prodotti in modo veloce con un vantaggio enorme per la nostra economia e per rilanciare il turismo in generale e quello religioso da mettere in rete. I nostri borghi meritano di aprirsi al mondo e occorre puntare sulle infrastrutture e su di un sistema di trasporto funzionale al territorio. E ancora ha continuato Ranù - occorre attenzionare la montagna e fare più politica ambientale mirata, della spoliazione dei tribunali, dei giudici di pace e soprattutto è necessario un progetto sovracomunale, sovraprovinciale, sovraregionale per il rilancio dell'intero mezzogiorno. Progetti ambiziosi ma che sono possibili realizzare. E parlando di sanità ha dimostrato che la chiusura degli ospedali di periferia non hanno comportato la riduzione del deficit di bilancio, ma anzi è cresciuto e di diversi milioni di euro ed è aumentata l'emigrazione passiva. Certamente il mio impegno e quello di Oliverio sarà quello di dare a Trebisacce un pronto soccorso e tutto ciò che occorre per l'emergenza e relativi e connessi servizi, perché le nostre comunità hanno bisogno di garantirsi il diritto alla tutela della propria salute e allontanarsi dalla morte certa in casi di gravità o di pazienti acuti. La politica deve ritornare a risolvere i bisogni dell'uomo e io mi candido per servire il territorio e vorrei i vostri consensi per poter essere eletto e con la mia coerenza e senso di responsabilità sarò pronto, senza sì e senza ma, a servire e dare risposte certe al nostro territorio. E se il territorio farà la sua parte insieme ci riusciremo a cambiare questo sistema di governo regionale malato. Il vento che si è alzato con Mario Oliverio nessuna mano lo potrà fermare. Assieme, uniti si può fare! - "La sanità calabrese non ha attuato nessuna politica di prevenzione", ha sottolineato Massimo Paolucci, europarlamentare Pd, e anche la formazione professionale non è stata considerata. Tanta disoccupazione in Calabria e non si utilizzano i fondi comunitari e, come ha detto brillantemente Giuseppe, occorre guardare verso una progettazione sovraregionale e qualcosa faremo e si sta facendo per intervenire sull'asse Jonio-adriatico. Le regioni devono programmare e non gestire. Con la squadra Pd la svolta sarà anche morale e lo dimostrano le primarie come fatto democratico, volute da Oliverio, e lo dimostra il rinnovamento delle liste attuato da Oliverio per dotare la Ca-

labria di una nuova classe dirigente. Con la squadra Pd, con Oliverio e con Giuseppe Ranù finalmente la Calabria potrà avere una svolta radicale e ci riusciremo.

Franco Lofrano

ELIO AMERISE SCENDE IN CAMPO A SOSTEGNO DI GIUSEPPE RANÙ

Trebisacce: 04/11/2014 - Elio Amerise scende in campo a sostegno di Giuseppe Ranù, candidato alle prossime regionali nella lista "Democratici Progressisti" a sostegno del candidato Governatore per il centro sinistra Mario Oliverio. Sulla centralissima Viale della Libertà vi è la sede temporanea, per le elezioni regionali, di Ranù e all'interno troviamo, tra gli altri sostenitori, Elio Amerise che si dimostra entusiasta e orgoglioso di sostenere il suo candidato. Ma chi è Elio Amerise? E' nato nella vicina Montegiordano nel 1941, ma è vissuto e cresciuto sempre a Trebisacce. Si è iscritto nel 1968 al PCI, appena rientrato da militare dell'esercito da Ferrara. Appassionato di calcio, ha ricoperto il ruolo di Capitano con il suo n.10 nella squadra del Trebisacce quand'era in promozione. Sin da piccolo mostrava interesse e passione per il calcio e ha giocato con la squadra del Mirto, con l'Acri e con il Morano Calabro. A sentire gli sportivi e altri calciatori Elio giocava molto bene, credeva nel rispetto delle regole e nel gioco di squadra, socievole, cordiale e altruista. Inoltre allora si giocava senza soldi e senza pretese, ma solo per passione e amore per lo sport in genere e per il calcio in particolare. Ha studiato presso il liceo classico dei Salesiani a Frascati e ha conseguito la maturità classica a San Demetrio Corone nel Collegio Italo-Albanese. Come lavoro si è occupato del ramo assicurativo dove ha ricoperto il ruolo di ispettore nell'Unipol, in qualità di responsabile regionale. Ha due figli Gaetano e Giusy avuti con la moglie Anna Zoila Lavorato. Politicamente non ha mai cambiato casacca e oggi con la sua coerenza politica è con il Pd a sostegno di Giuseppe Ranù nella lista "Democratici Progressisti". Gli chiediamo in piena campagna elettorale: "Ma perché hai scelto Ranù?". "Ho scelto Giuseppe Ranù di Rocca Imperiale per il suo percorso politico e anche perché è un moderato. Ha esperienza e competenze politico-amministrative, è coerente, serio, affidabile ed è capace di rappresentare



degnamente il nostro territorio, in quanto lo conosce bene essendo figlio di questa terra e ne conosce le bellezze culturali, storiche, paesaggistiche, ma ne conosce altresì anche gli atavici e numerosi problemi e le sofferenze e i disagi delle varie comunità. Anche il suo progetto politico coincide perfettamente con il mio, poiché ha una visione non settoriale del territorio. Anzi ha tutte le abilità e competenze per valorizzare il territorio e

fargli riprendere quella peculiarità e specificità perduta. Ricordo la bella Trebisacce quand'era la Perla dell'Alto Jonio e ora è ridotta a Cenerentola del territorio. Ranù mi piace molto anche quando parla di dover sviluppare iniziative per la pesca, per ridare voce ai giardini di arance di Trebisacce facendo ritornare a giocare il ruolo di protagonista al famoso "Biondo" che oggi non è né richiesto e né conosciuto sul mercato e che un tempo, invece, ha consentito a tante persone di mantenere i figli agli studi universitari. E poi conosce i problemi di tutti i comuni per-

(Continua a pagina 8)

ché è stato vice sindaco al comune di Rocca e ora sindaco, è stato assessore alla comunità montana e subito dopo presidente, è consigliere provinciale uscente, insomma ha esperienza politica cumulata negli anni pur essendo appena un quarantenne. Sulla base di ciò, sostengo che Ranù con le sue amicizie politiche giuste e con l'utilizzo dei fondi comunitari è nelle condizioni di valorizzare anche le specificità dei nostri prodotti attraverso la costituzione di cooperative e quant'altro e restituire importanza alla storia attraverso la valorizzazione degli scavi di "Broglione" e degli scavi di Sibari. Questa, a mio avviso, è l'occasione che ha l'Alto Jonio per esprimere una persona in consiglio regionale, seria, competente e senza compromessi politici. Mario Oliverio, infatti, lo ha scelto come candidato proprio grazie alla sua coerenza politica, alla sua competenza, alla sua serietà, al suo continuo impegno politico e alla sua capacità di risolvere i problemi della gente e non per meri interessi personali. E' il solo, a mio parere, capace di trasmettere entusiasmo nella voglia di fare e di infondere nei giovani una speranza per un futuro migliore. E' capace di promuovere quella sinergia necessaria per portare l'Alto Jonio agli antichi splendori. E Elio, conclude: Votate e fate votare il rappresentante territoriale che può coniugare serietà, competenza, voglia di fare che i nostri politici del passato non hanno saputo o voluto fare. Il 23 novembre è l'unica data utile per fare dell'Alto Jonio un comprensorio che vuole ripartire. Forza Pepe che ce la facciamo! *Franco Lofrano*

RANÙ, CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE, SI PRESENTA AI CITTADINI

Villapiana, 16/11/2014 - Una partecipazione di pubblico straordinaria quella registrata nella sala convegni dell'Hotel Corallo, la scorsa domenica 16 novembre, in occasione dell'apertura della campagna elettorale del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria, con la lista Democratici Progressisti, Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, a sostegno del candidato a Governatore Mario Oliverio.

Ranù ha fatto una tappa su Villapiana perché ha inteso incontrare i cittadini insieme con la parlamentare Pd, Enza Bruno Bossio. Presenti in sala diversi amministratori e sindaci dei comuni limitrofi. "Mi candido-ha spiegato Ranù-perché sostengo un uomo della provincia di Cosenza e su questo bisogna riflettere. Mi candido perché alla guida c'è Mario Oliverio, che, nonostante la lunga carriera politica, non è mai stato toccato da vicende giudiziarie e non è straordinarietà".

Ranù durante il suo qualificato intervento ha toccato diverse problematiche che sono tutta una emergenza per il territorio. "Viviamo una Calabria malata!" e siamo-ha continuato Ranù- all'ultimo posto in tutto: tasso di disoccupazione alto, sanità inadeguata, trasporti inefficienti, ecc. Non poteva non toccare il grave problema della chiusura dell'ospedale di Trebisacce: è stato chiuso l'ospedale, ma la massa debitoria del bilancio regionale è aumentata a causa della cattiva gestione e dell'emigrazione passiva che ha comportato un aggravio di spesa. Il cittadino-paziente viene trasportato come un pacco da un presidio all'altro perché non trova un posto letto, una porta aperta. Questo sistema sanitario va riorganizzato ed è urgente dotare la struttura sanitaria di Trebisacce del servizio di pronto soccorso e del servizio emergenza-urgenza annesso. E ha sotto-

lineato che con Mario Oliverio si farà. Ha ancora parlato della necessità di fare rete sulle tipicità dei prodotti che ogni comunità dell'Alto Jonio vanta e per valorizzarne la specificità. Sul trasporto pubblico Ranù ha sottolineato che si è passati dal ferro alla gomma aumentando la spesa regionale e con dei servizi inadeguati e capaci di creare disagi ai cittadini. La nostra area è vista come periferia e noi dobbiamo essere in grado di restituire autorevolezza al territorio e ciò sarà possibile utilizzando a pieno i fondi europei e i fondi interregionali, cosa che il precedente governo Regionale non ha fatto: ha utilizzato solo il 16% delle risorse.

Ha parlato ancora di lanciare una proposta turistica seria e di cambiamento utilizzando le vie dei Castelli, unendo il lungomare tra la Lucania e la Calabria in una logica e una visione che supera i confini locali. Ha ricordato alla deputata il problema della chiusura ingiusta dell'ufficio postale di Rocca Imperiale. Con la guida di Mario Oliverio alla regione molto si può fare. Ricordo che, come consigliere provinciale, ho vissuto la premiazione, a Milano, dell'Oscar di Bilancio di Mario Oliverio, mentre in altre regioni si parlava di questioni giudiziarie. Il governo provinciale ha bloccato l'emigrazione scolastica facendo costruire scuole sicure e ancora è intervenuto bloccando i fitti passivi che ammontavano a due milioni di euro all'anno e portando la spesa a 200 mila euro all'anno. Mario Oliverio ha aperto una nuova fase.



Ha anche accennato alla ingiusta chiusura dell'ufficio Postale di Rocca Imperiale e subito dopo la campagna elettorale si metteranno in campo tutte le forze per riaprire, seppure



parzialmente, l'ufficio e restituire ai cittadini il servizio. Il territorio può avere un suo rappresentante perché vi è la garanzia di Oliverio e una opportunità da non perdere. Uniti si può fare. La deputata Enza Bruno Bossio ha affermato che la Calabria occupa l'ultimo posto in fatto di disoccupazione, per reddito pro capite più basso, ecc, è, cioè, una realtà tra le più complicate e difficile da gestire. In varie realtà sono rimasti immutati i costi, ma sono diminuiti i servizi per i cittadini. Il diritto alla salute non si può mettere in discussione. Sui trasporti che dire? I treni non passano più. Sul dissesto idrogeologico dico che per fortuna abbiamo un clima ottimo, altrimenti avremmo avuto anche noi guai molto seri, dei drammi.

E ancora ha parlato che occorre defiscalizzare l'abbonamento e riorganizzare il sistema di gestione e per farlo occorre un presidente alla Regione capace come Mario Oliverio. La Calabria e il mezzogiorno possono essere il nuovo motore per lo sviluppo. Alla guida ci vuole un uomo di esperienza, un giovane dove va? Il rappresentante del territorio ci vuole, ma ci vuole anche la qualità e Giuseppe Ranù e Mario Oliverio hanno i requisiti e meritano il vostro voto di fiducia.

Franco Lofrano

RANÙ, CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE, INCONTRA I CITTADINI

Rocca Imperiale, 14/11/2014 - Significativa partecipazione di sostenitori e curiosi al comizio del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria con la lista "Democratici Progressisti", dell'Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, tenutosi lo scorso venerdì 14 novembre, in Piazza Monumento, nel centro storico.



Presenti tra il pubblico amministratori e cittadini dei paesi limitrofi. Continua la campagna elettorale non stop del candidato Ranù che chiede un voto utile per il territorio per se stesso e per il candidato governatore Mario Oliverio. Diverse le problematiche trattate dal candidato Ranù durante il suo passionale intervento a braccia che ha riscosso applausi corali e consensi diffusi.



Dalla sanità, all'aeroporto, alla unione progettuale tra la Lucania e la Sibaritide, all'utilizzo razionale e finalizzato alla crescita del territorio

dei fondi comunitari di cui il precedente governo regionale ha utilizzato soltanto il 16%-ha sottolineato Ranù. Con Mario Oliverio si cambia pagina e registro, ci sarà una svolta significativa



per la Calabria, grazie alla maturata esperienza amministrativa e politica maturata sul campo e alla larga conoscenza dei problemi del territorio, essendo un cosentino, e dei bisogni dei cittadini a cui bisogna

dare risposte concrete con il lavoro per ridare fiducia nelle istituzioni e toglierli da quel dramma della disoccupazione che gli toglie la dignità. Per dare un speranza ai giovani.



La Calabria vive nell'emergenza-urgenza continuamente e bisogna cambiare modo di fare politica e con Oliverio la svolta è possibile e si farà. Ranù ha mosso l'invito a non disperdere i voti per evitare il rischio di non avere nessun rappresentante politico del territorio eletto. Ranù ha rimarcato che con una politica diversa e con la sua presenza in consiglio regionale, con alla guida Mario Oliverio, riuscirà a dare all'intero Alto Jonio l'autorevolezza che merita togliendolo dal ruolo di periferia inascoltato. Ricorda infine ai presenti che per domenica 16

novembre, alle ore 12, A Rocca Imperiale, Mario Oliverio incontrerà la cittadinanza nella palestra delle scuole, segno tangibile della vicinanza a Ranù e al territorio e ancora l'appuntamento sempre per domenica, 16 novembre, alle ore 18 presso l'Hotel Corallo di Villapiana con la parlamentare Enza Bruno Bossio. Franco Lofrano

novembre, alle ore 12, A Rocca Imperiale, Mario Oliverio incontrerà la cittadinanza nella palestra delle scuole, segno tangibile della vicinanza a Ranù e al territorio e ancora l'appuntamento sempre per domenica, 16 novembre, alle ore 18 presso l'Hotel Corallo di Villapiana con la parlamentare Enza Bruno Bossio.

Franco Lofrano

GIUSEPPE RANÙ, CANDIDATO ALLE REGIONALI, INCONTRA I CITTADINI

Albidona, 15/11/2014 - Significativa partecipazione di sostenitori e curiosi all'incontro pubblico con i cittadini albidonesi, del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria con la lista "Democratici Progressisti", dell'Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, tenutosi lo scorso Sabato 15 novembre, nella sala consiliare del comune.

Presenti tra il pubblico amministratori e cittadini dei paesi limitrofi. Dopo la presentazione e l'introduzione del Vice Sindaco Salvatore Michele Urbano la parola è passata a Giuseppe Ranù che ha subito ringraziato per l'ospitalità l'amministrazione guidata dal Sindaco Salvatore Aurelio.

Continua, quindi, il corposo programma di appuntamenti per la campagna elettorale non stop del candidato Ranù, che ha fatto tappa ad Albidona, paese d'origine della moglie Lucrezia Rizzo. Ranù dopo aver spiegato le ragioni della sua candidatura, ha chiesto un voto utile per il territorio per se stesso e per il candidato governatore Mario Oliverio. Diverse le problematiche trattate dal candidato Ranù durante il suo passionale intervento a braccia che ha riscosso apprezzamenti e consensi diffusi.

Dalla sanità, all'aeroporto, alla unione progettuale tra la Lucania e la Sibaritide, all'utilizzo razionale e finalizzato alla crescita del territorio dei fondi comunitari di cui il precedente governo regionale ha utilizzato soltanto il 16%-ha sottolineato Ranù, alla viabilità interna, alle infrastrutture.

Con Mario Oliverio si cambia pagina e registro, ci sarà una svolta significativa per la Calabria, grazie alla maturata esperienza amministrativa e politica maturata sul campo e alla larga conoscenza dei problemi del territorio, essendo un cosentino, e dei bisogni dei cittadini a cui bisogna dare risposte concrete con il lavoro per ridare fiducia nelle istituzioni e toglierli da quel dramma della disoccupazione che gli toglie la dignità, ha affermato Ranù. Per dare un speranza ai giovani che vivono anche all'interno delle proprie famiglie la sofferenza economica.

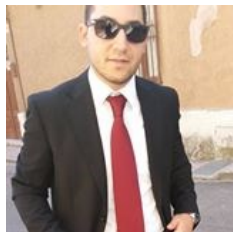
La Calabria vive nell'emergenza-urgenza continuamente e bisogna cambiare modo di fare politica e con Oliverio la svolta è possibile e si farà. Ranù ha mosso l'invito a non disperdere i voti per evitare il rischio di non avere nessun rappresentante politico del territorio eletto. Ranù ha rimarcato che con una politica diversa e con la sua presenza in consiglio regionale, con alla guida Mario Oliverio, riuscirà a dare all'intero Alto Jonio l'autorevolezza che merita togliendolo dal ruolo di periferia inascoltato.

Ricorda infine ai presenti che per domenica 16 novembre, alle ore 12, A Rocca Imperiale, Mario Oliverio incontrerà la cittadinanza nella palestra delle scuole, segno tangibile della vicinanza a Ranù e al territorio e ancora l'appuntamento sempre per domenica, 16 novembre, alle ore 18 presso l'Hotel Corallo di Villapiana con la parlamentare Enza Bruno Bossio. Franco Lofrano

DOCUMENTO A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DI GIUSEPPE RANÙ AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA CON LA LISTA DEMOCRATICI PROGRESSISTI, OLIVERIO PRESIDENTE.

(di Francesco Catera)

Trebisacce, 11/11/2014 - Dopo 4 anni di Governo fallimentare del centro-destra, i cittadini calabresi avranno l'opportunità di scegliere un Governo Regionale che sappia affrontare i problemi che affliggono questo lembo di territorio, abbandonato e bistrattato dall'amministrazione di centro-destra. In questi anni abbiamo assistito a scelte scellerate che hanno gravato ancora di più la situazione dei calabresi, in particolar modo in riferimento alla fascia dell'Alto Jonio Cosentino. E' stato un Governo che non ha saputo cogliere e risolvere le problematiche che questa Regione si porta via da anni. Dall'avvento della politica di centro-destra avvenuta nel 2010, abbiamo assistito giorno per giorno ad un continuo impoverimento di numerosi servizi. Mi limito ad elencare quelle che sono state le scelte



più scellerate e dolorose a svantaggio dell'Alto Jonio Cosentino: chiusura dell'Ospedale di Trebisacce, motivo per cui non sono stati garantiti neanche i livelli minimi di assistenza e che quindi hanno condizionato la vita di ogni singola cittadino; un piano inesistente dei trasporti che non ha considerato i vantaggi che questi poteva recare impiegando risorse nella rete ferroviaria, aerea e portuale; l'inutilizzo di risorse comunitarie provenienti dall'Europa; un piano economico che non ha saputo ridurre il tasso di disoccupazione che è cresciuto oltre il 40%. Per tutte queste ragioni che ho elencato, l'unica persona capace di rompere questa gabbia nella quale siamo stati per ben 5 anni, si chiama Mario Oliverio. Insieme a Mario Oliverio, abbiamo come candidato dell'alto Jonio l'avvocato Giuseppe Ranù, attualmente Sindaco di Rocca Imperiale. Giuseppe Ranù rappresenta il vero rinnovamento politico che da anni abbiamo preteso a gran voce. Egli ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali, quello di Vicesindaco nel Comune di Rocca Imperiale, Assessore alla Comunità Montana Alto Jonio, Presidente Comunità Montana Alto Jonio, Consigliere Provinciale con Oliverio Presidente, con funzioni di capogruppo e presidente di commissione, Membro della direzione del Partito Democratico ed infine Sindaco di Rocca imperiale. L'Avvocato Giuseppe Ranù è stato sempre vicino ai nostri territori, e da sempre si è impegnato con responsabilità e continuità nel risolvere i problemi che dilaniano l'Alto Jonio cosentino. Egli, fin dall'inizio della sua esperienza amministrativa e politica, ha saputo cogliere con lungimiranza e intelligenza le grandi potenzialità del territorio dell'Alto Jonio, proponendo piani di sviluppo in grado di rilanciare l'economia del territorio. A tal proposito, basti pensare al suo contributo nella nascita della produzione e della vendita dei limoni di Rocca Imperiale, che oggi sono il fiore all'occhiello dell'Alto Jonio. Si potrebbero elencare altri suoi decisivi interventi nell'ambito delle politiche economiche sviluppatasi in questi anni nell'Alto Jonio cosentino, ma l'aspetto che bisogna sottolineare è quello relativo alla sua presenza costante sul territorio che ha contraddistinto il suo modus operandi nella vita sociale, politica e culturale di questo territorio troppo spesso martoriato. E' indubbia, quindi, la grande opportunità che noi cittadini abbiamo in queste elezioni regionali del 23 novembre, essendo chiamati alla scelta,

non solo del Presidente, ma di tutti i consiglieri che rappresenteranno il territorio in seno al Consiglio Regionale, con particolare riferimento a quel concetto di rappresentanza politica che negli ultimi anni è stato dimenticato sia dai politici che dai cittadini dell'Alto Jonio, con le conseguenze nefaste che sono sotto gli occhi di tutti. Dunque, è fondamentale saper scegliere con convinzione la persona che meglio possa rappresentare le istanze di ogni singolo cittadino, i suoi problemi e le sue paure, ma anche le sue speranze e la sua voglia di liberarsi dalle catene sociali ed economiche che molto spesso opprimono la sua esistenza. E la persona, in questo momento, è l'avv. Giuseppe Ranù. Perciò, appellandomi al buon senso di ognuno di voi, concittadini dell'Alto Jonio, auspico che questo messaggio possa essere condiviso in toto, affinché si possa scrivere una pagina nuova nella storia dell'Alto Jonio Cosentino e di cui noi possiamo essere gli artefici principali. Se così non sarà, se la nostra volontà individualistica prevarrà sul bene comune, se le nostre debolezze vinceranno la nostra forza, se la divisione di pensiero surclasserà il concetto di unità territoriale, allora non avremo più alibi e saremo tutti responsabili del fallimento e dell'impoverimento eterno di questa splendida ma sfortunata Terra.

RANÙ INCONTRA I CITTADINI.

San Lorenzo Bellizzi, 17/11/2014 - Fa tappa a San Lorenzo Bellizzi l'agenda degli appuntamenti del candidato al Consiglio Regionale nella lista "Democratici Progressisti" di Giuseppe Ranù, sindaco di Rocca Imperiale e consigliere Provinciale uscente, che sostiene la candidatura di Mario Oliverio a Governatore della Regione Calabria. Numerosi iscritti del PD, sostenitori e curiosi, lo hanno accolto all'ingresso del caratteristico borgo montano e fra tutti il segretario di partito Nicoletta Pittelli e il sindaco Antonio Cersosimo.

Ranù, con la coerenza politica che lo distingue, ne aveva parlato a Rocca Imperiale, a Trebisacce, a Villapiana, a Albidona, ecc. che nel programma politico di Mario Oliverio e, quindi suo, vi è la concreta volontà di contrastare lo spopolamento dei paesi montani, di valorizzare le tipicità dei prodotti locali, mettendo in rete le varie comunità dei paesi montani dell'Alto Jonio, in modo da lanciare un pacchetto di prodotti ottimale e intercettare la domanda di turismo spontanea e indotta dalla tipica accoglienza cittadina.

Ha posto anche l'attenzione sulla tutela della salute compromessa e la chiusura dell'ospedale di Trebisacce ne è un esempio valido per comprendere il disagio enorme a cui sono sottoposti i cittadini del territorio e di quelli montani in particolare. "Occorre cambiare sistema!" ha chiosato Ranù, bisogna riorganizzare la sanità e potenziare i servizi di emergenza -urgenza sanitaria e con Mario Oliverio alla guida, l'idea di cambiamento si trasformerà in concretezza. E ancora Ranù ha parlato del problema della soppressione dei treni e del trasporto pubblico su gomma che ha fatto lievitare la spesa pubblica e creato enormi disagi. Ancora ha accennato al drammatico problema occupazionale e dell'utilizzo virtuoso che si dovrà promuovere per utilizzare pienamente e in modo mirato i fondi comunitari europei che ad oggi risultano impiegati soltanto per il 16%. Infrastrutture, viabilità, servizi e tanto altro ancora per sostenere la tesi che la Calabria vive in emergenza su tutto e che occorre la svolta radicale che Mario Oliverio intende fare. Ha chiesto, ai presenti, un voto utile e per il territorio per se stesso e per Mario Oliverio e se tutti uniti si può fare...un rappresentante del territorio e una garanzia e una opportunità.

Franco Lofrano

RANÙ, CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE, INCONTRA I CITTADINI.

Trebisacce, 20/11/2014 - Una partecipazione di pubblico massiccia e straordinaria quella registrata in Piazza della Repubblica, lo scorso mercoledì 19 novembre, in occasione dell'attuale campagna elettorale del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria, con la lista Democratici Progressisti, Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, a sostegno del candidato a Governatore Mario Oliverio.

Ranù ha inteso ritornare su Trebisacce, dopo l'incontro di presentazione già fatto presso il Cinema Gatto lo scorso lunedì 5 novembre, perché sollecitato da molti simpatizzanti e sostenitori. Una replica che ha consentito di presentare ai numerosi cittadini intervenuti altre problematiche che il territorio pone. Presenti tra il pubblico anche amministratori e sindaci di vari comuni dell'Alto Jonio.

A sostegno di Oliverio a Governatore della Regione Calabria e di Giuseppe Ranù, candidato al Consiglio Regionale sono intervenuti: Remo Spatola (già Vice Sindaco del Comune di Trebisacce e attuale membro dell'assemblea regionale del Pd), Francesco Catera dei Giovani Democratici di Trebisacce e Luigi Guglielmelli Segretario Provinciale Partito Democratico. Remo Spatola ha prima spiegato le motivazioni politiche che lo hanno indotto a sostenere Giuseppe Ranù e successivamente ha ceduto il microfono, presentandolo, a Francesco Catera che con la grande passione politica che lo caratterizza, rappresentando anche una parte di giovani che credono nella politica e che vogliono costruire e offrire alla

comunità un futuro migliore, ha sottolineato che Ranù rappresenta l'uomo del territorio capace di rappresentarlo ottimamente nelle giuste sedi istituzionali. In Ranù vi è coerenza politica, passione politica e amore per il territorio. Un libero professionista, giovane, con tanta esperienza amministrativa e politica maturata sul campo e capace di dare risposte adeguate alle comunità del nostro territorio. Abbiamo una grande opportunità

questa volta, una opportunità che non so se ricapiterà mai più, l'opportunità di votare un candidato della nostra zona, un figlio di questa Terra, una persona che ha fatto della coerenza e dell'umiltà i suoi cavalli di battaglia. Una persona che si è spesa fortemente per far emergere le cose migliori che questa Terra ha da offrire, una persona che è sempre stata dalla stessa parte e che si è speso a favore dei più deboli, ha concluso Francesco Catera. In sintonia con il pensiero di Catera è intervenuto Guglielmelli che ha posto l'accento sulle capacità politico-

amministrative di Mario Oliverio e di Giuseppe Ranù sempre all'interno di un quadro di cambiamento organizzativo per poter dare una svolta significativa per il rilancio complessivo della Regione Calabria che oggi vive in sofferenza e in emergenza. E infine è intervenuto Ranù accolto con un applauso corale di grande entusiasmo dalla folla: "Mi candido-ha spiegato Ranù- perché sostengo un uomo della provincia di Cosenza e su questo



bisogna riflettere. Mi candido perché alla guida c'è Mario Oliverio, che, nonostante la lunga carriera politica, non è mai stato toccato da vicende giudiziarie e non è straordinarietà". Ranù durante il suo qualificato intervento ha toccato diverse problematiche che sono tutta una emergenza per il territorio. "Viviamo una Calabria malata!" e siamo-ha continuato Ranù- all'ultimo posto in tutto: tasso di disoccupazione alto, sanità inadeguata, trasporti inefficienti, ecc. Non poteva non toccare il grave problema della chiusura dell'ospedale di Trebisacce: è stato chiuso l'ospedale, ma la massa debitoria del bilancio regionale è aumentata a causa della cattiva gestione e dell'emigrazione passiva che ha comportato un aggravio di spesa. Il cittadino-paziente viene trasportato come un pacco da un presidio all'altro perché non trova un posto letto, una porta aperta. Questo sistema sanitario va riorganizzato ed è urgente dotare la struttura sanitaria di Trebisacce del servizio di pronto soccorso e del servizio emergenza-urgenza annesso. E ha sottolineato che con Mario Oliverio si farà. Ha ancora parlato della necessità di fare rete sulle tipicità dei prodotti che ogni comunità dell'Alto Jonio vanta e per valorizzarne la specificità. Sul trasporto pubblico Ranù ha sottolineato che si è passati dal ferro alla gomma aumentando la spesa regionale e con dei servizi inadeguati e capaci di creare disagi ai cittadini. La nostra area è vista come periferia e noi dobbiamo essere in grado di restituire autorevolezza al territorio e ciò sarà possibile utilizzando a pieno i fondi europei e i fondi interregionali, cosa che il precedente governo Regionale non ha fatto: ha utilizzato solo il 16% delle risorse. Ha parlato ancora di lanciare un proposta turistica seria e di cambiamento utilizzando le vie dei Castelli, unendo il lungomare tra la Lucania e la Calabria in una logica e una visione che supera i confini locali. Con la guida di Mario Oliverio alla regione molto si può fare. Ricordo che, come consigliere provinciale, ho vissuto la premiazione, a Milano, dell'Oscar di Bilancio di Mario Oliverio, mentre in altre regioni si parlava di questioni giudiziarie. Il governo provinciale ha bloccato l'emigrazione scolastica facendo costruire scuole sicure e ancora è intervenuto bloccando i fitti passivi che ammontavano a due milioni di euro all'anno e portando la spesa a 200 mila euro all'anno. Mario Oliverio ha aperto una nuova fase. Il territorio può avere un suo rappresentante perché vi è la garanzia di Oliverio e una opportunità da non perdere. Uniti si può fare. E ancora ha parlato che occorre defiscalizzare l'abbonamento e riorganizzare il sistema di gestione e per farlo occorre un presidente alla Regione capace come Mario Oliverio. La Calabria e il mezzogiorno possono essere il nuovo motore per lo sviluppo. In conclusione Ranù ha esternato che è vicino a raggiungere il traguardo finale, ma che occorre uno sforzo comune per poterlo concretizzare. Ha invitato tutti i presenti il prossimo 23 novembre ad esprimere un voto utile per Mario Oliverio e un voto di preferenza nella lista "Democratici Progressisti" per Ranù.

Franco Lofrano

ROCCA IMPERIALE-22/11/2014: COMIZIO DI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DI GIUSEPPE RANÙ, CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE.

Rocca Imperiale: 22/11/2014 - Una Piazza Giovanni XXIII stracolma di sostenitori pronti ad ascoltare il comizio di chiusura della campagna elettorale del Candidato al Consiglio Regionale della Calabria, con la lista Democratici Progressisti, Avvocato Giuseppe Ranù, attuale sindaco di Rocca Imperiale, a sostegno del candidato a Governatore Mario Oliverio, lo scorso venerdì 21 novembre. "Giuseppe, Giuseppe!" è il grido che accompagna il leader Ranù durante l'intervento che spinge i presenti ad applaudire in modo corale, tanta è la passione politica e l'efficacia dei contenuti esternati. Ultimo appuntamento quello della chiusura che Ranù ha riservato al suo paese, alla sua gente, anche se tra il pubblico vi erano in grande numero sostenitori, amministratori e sindaci delle varie comunità dell'Alto Jonio. Sul palco Ranù ha parlato di continuo, come un fiume in piena, e con una velocità super, forse a causa del tempo ristretto per l'intervento rispetto alla moltitudine di problematiche da trattare riguardanti l'Alto Jonio e la Calabria. Il profilo di Ranù è noto a tutti come figlio di questa terra, coerente in politica anche in momenti difficili, con tanta voglia e capacità di dare una svolta di cambiamento al nostro territorio relegato a periferia e che merita, invece, l'adeguata attenzione, per un rilancio complessivo del territorio anche fuori confini. Ranù, infatti, ha una progettualità che guarda ad una progettazione interregionale che mira alla valorizzazione dell'intero mezzogiorno e con la guida di Mario Oliverio alla Regione Calabria-ha affermato Ranù-tutto ciò è possibile! In questo mese di Campagna elettorale Ranù ha incontrato i cittadini di tutte le comunità con una agenda stracolma di impegni e di appuntamenti non stop. Un lavoro capillare, duro, ma portato avanti con entusiasmo ed energia positiva perché Ranù crede e vuole dare il proprio contributo alla svolta progettuale di Oliverio annunciata per la Calabria ridotta in macerie. Amore per la propria terra, volontà imperante, capacità decisionale, capacità polito-amministrativa, hanno portato



Ranù a candidarsi per contribuire, con un lavoro di squadra, a restituire all'intero territorio la dignità compromessa. Tanti gli argomenti trattati da Ranù: Fondi europei, viabilità, infrastrutture, trasporti, politiche sociali, sanità, ecc. Tutte questioni urgenti, così come tutta la Calabria è in sofferenza e in emergenza-urgenza. "Non vi è più tempo ..dobbiamo agire con tempestività! Altri hanno governato perdendo tempo e sprecato risorse! Noi siamo per la svolta e per il cambiamento", ha con forza spiegato Ranù. Ha invitato infine tutti, per il 23 novembre, a votare e a esprimere un voto utile per il territorio,

per Mario Oliverio a Presidente e una preferenza per Ranù nella lista "Democratici Progressisti". Un mare di folla alla fine del comizio lo ha accompagnato durante tutto il percorso, in corteo, con le bandierine ben alzate, dalla piazza sino alla sede politica.

Franco Lofrano

MARIO OLIVERIO INCONTRA GLI ELETTORI ROCCHESI.

Rocca Imperiale-16/11/2014 - "Il rapporto con il territorio e con gli amministratori locali sarà il metodo che noi assumeremo per il governo della nostra regione. I territori, con i loro rappresentanti dovranno essere protagonisti di un'azione di governo tesa ad affrontare i gravi problemi della nostra terra per



rimettere in piedi la Calabria e per costruire una condizione di crescita economica e sociale tesa a creare opportunità di lavoro

ed una rete di servizi qualificata". E' solo uno dei passaggi del corposo intervento del candidato Governatore Mario Oliverio, che la scorsa domenica 16 novembre, ha lanciato alla folla enorme di cittadini, che lo hanno accolto con un grosso applauso già all'ingresso della palestra delle scuole elementari, nella marina. "Benvenuto Presidente" si leggeva su di uno striscione posto in alto al centro della palestra, circondato da tanti palloncini con i colori del PD e sul tavolo dei relatori tanti limoni novelli tipici, appena raccolti, che emanavano un profumo e una fragranza armoniosa e che caratterizzano la tipicità del prodotto roccchese, molto apprezzato sui mercati. E' inutile dire che per i roccchesi "Benvenuto Presidente" significa che il futuro governatore della Calabria è già Mario Oliverio. Ad introdurre l'appuntamento elettorale la dirigente regionale del PD Mariateresa Petta, di Trebisacce, che tra l'altro: "Sono sicura che il 24 novembre una nuova guida politica saprà restituire ai calabresi un nuovo sogno, un nuovo futuro, una nuova prospettiva di sviluppo economico e di buon Governo. Sono sicura che Mario Oliverio saprà essere l'interprete delle ragioni del cambiamento, perché la Calabria, con il voto libero e consapevole, assegnerà a lui il compito di realizzare i cambiamenti necessari affinché il sogno, i desideri dei calabresi diventino realtà". A seguire ha preso la parola Giuseppe Ranù, sindaco di Rocca Imperiale e candidato al Consiglio Regionale nella lista "Democratici Progressisti", che seppure per sintesi data l'ora di pranzo e per non rubare tempo all'intervento del candidato Presidente Mario Oliverio, dopo aver elencato una serie di problemi che affliggono il territorio ha affermato che: "La solidità morale, la competenza, l'esperienza politico-amministrativa sono le credenziali con le quali Mario Oliverio si presenta ai roccchesi e ai calabresi per chiederne il consenso. Le macerie da rimuovere sono tante e tanti sono i problemi in emergenza da rimettere a posto per ridare dignità ed efficienza al Governo Regionale. Un lungo e duro lavoro dovrà essere fatto per rimettere in piedi un territorio in ginocchio

(Continua a pagina 13)

e martoriato da anni di malgoverno, una terra abbandonata a se stessa da troppo tempo. Il progetto di unire Metaponto con la Sibaritide, di restituire dignità ai cittadini disoccupati, di tutelare la salute con più servizi ed efficienti, contrastare lo spopolamento dei paesi montani, diverrà realtà. Noi tutti, insieme a Mario Oliverio, riusciremo a farcela. A Mario Oliverio rivolgiamo il nostro grido di riscatto con la certezza che saprà interpretare con saggezza ed umanità i bisogni delle genti di Calabria. Ad Oliverio affidiamo la responsabilità di far diventare realtà il grande sogno di riscatto che da tanto tempo i calabresi aspettano". Un gigantesco applauso annuncia l'intervento di Oliverio che dopo aver riservato a Ranù e Petta parole di apprezzamento per il lavoro che con coerenza hanno sempre svolto e continuano a svolgere, ha passato in rassegna la moltitudine di macerie lasciate dal governo regionale di Scopelliti. Ha subito dopo presentato la terapia e la cura per risanare la politica e l'economia calabrese: fondi comunitari, sanità da potenziare per garantire i servizi e i Lea ai cittadini, abbattere l'esodo dell'emigrazione passiva dei pazienti, puntare sulla politica del lavoro per creare occupazione e rilanciare l'economia, far diventare protagonista il mezzogiorno, ridare importanza alla Calabria con risorse e non come peso ,ecc. e insieme si può fare.... La squadra è pronta, le competenze ci sono, la sfida della svolta e del cambiamento la cavalcheremo con risultati positivi. Ha chiesto, quindi, un voto utile per il territorio, per la Calabria, per se stesso e per Ranù. L'incontro è terminato e mentre ogni partecipante inizia a guadagnare l'uscita ecco che dal microfono si sente la voce del simpaticissimo sostenitore Vitale che con il suo originale e galante modo di fare intona una bella filastrocca per chiedere e confermare un voto per Oliverio e per Ranù. *Franco Lofrano*

IGNAZIO SCALZO: LO SCULTORE SILENZIOSO.

Trebisacce, 18/11/2014 - E' Ignazio Scalzo, del 1947, che attira l'attenzione spontanea dei passanti e senza volerlo, perché sono le sue belle opere in legno ad essere le vere protagoniste.



Ignazio Scalzo

Per chi ama la musica, e ama suonare, assistere con pazienza al lavoro creativo di Ignazio è un vero piacere, perché costruisce chitarre, violini, mandolini, statue di personaggi, utensili vari e utili. Ignazio Scalzo non ha un vero laboratorio artigianale, lavora e crea sul marciapiede, davanti l'ingresso principale di casa di Via Settembrini, 10 con uno sgabello e qualche arnese semplice di cui non può fare a meno. La creatività nella semplicità e nella riservatezza della persona e ciò sti-

mola la curiosità di tanti. E' originario di Gimigliano (CZ), ma ha vissuto a Oriolo Calabro per 35 anni come dipendente Enel e oggi, dopo 44 anni di servizio, si gode con la famiglia la sua meritata pensione. E' da cinque anni a Trebisacce dove vive con la moglie Anna e con una delle due figlie gemelle Rita e Lucia. Quella che muove Ignazio è solo un'autentica e innata passione per la musica, per i calcoli matematici e per l'intaglio del legno, senza finalità lucrative. Frequentava ancora le scuole elementari a Gimigliano e già la maestra aveva notato la sua passione per l'arte, al punto che lo invitava a disegnare, per l'intero gruppo

classe, alla lavagna. Ignazio non voleva, non amava il protagonismo e doveva lottare e vincere contro la sua timidezza, ma da alunno ubbidiente eseguiva. Non si doveva sforzare molto perché il pezzetto di gesso, guidato da una sapiente mano, eseguiva dei disegni in estemporanea da lasciare a bocca aperta. Che dire: non è un dono? Ma vi è di più: anche con la matematica aveva un ottimo rapporto. Pensate che la maestra non faceva in tempo a dettare la traccia del problema che Ignazio aveva già pronta la soluzione esatta e senza calcolatrice. La vita continua e dopo qualche anno, conseguita con successo la licenza elementare, inizia il suo apprendistato presso l'officina meccanica del suo paesello. Finita la giornata di lavoro, però, Ignazio veniva invaso dal forte richiamo del legno da intagliare. Da sempre autodidatta il nostro Ignazio inizia a scolpire il legno e le sue sculture venivano sempre apprezzate da tutti gli amici e compaesani, anche se non mancavano i coetanei che si mostravano invidiosi del suo naturale talento. Così come non mancava chi lo riteneva grossolano e poco attento alle rifiniture, ma anche la critica ci vuole per far notare i limiti di ognuno. Univa istintivamente la manualità alla ricerca, nel senso che si prefiggeva sempre di ottenere risultati migliori. E inizia a scoprire le varie qualità del legno e si procura il noce, l'ulivo, ecc. e ne confronta i risultati. A 25 anni si trova a Oriolo, sposato con la sua compaesana Anna, come dipendente Enel. A 30 anni consegue da privatista la licenza media a Canna. Lavoro, famiglia, studio, musica riempiono la sua vita che seguiva un percorso sereno e tranquillo. Raggiunge l'età pensionabile e scende a Trebisacce, dove vive ormai da ben 5 anni. Sono trascorsi diversi anni dal suo esordio come scultore, ma la sua passione è viva e vuole ancora creare. Un suo violino, pensate, si trova a Milano ed è di proprietà di una violinista del famoso teatro "La Scala" e pare sia figlia del maestro musicista Abate di Oriolo. Oggi Ignazio Scalzo, usa diverse varietà di legno e ciò dipende dall'impiego a cui è destinato. E così, quasi ogni giorno, davanti casa, sul marciapiede, seduto sul gradino d'ingresso con il suo nuovo pezzo di legno (Ebano, Palissandro), lo scalpello, la sega, la carta vetrata crea, giorno dopo giorno, uno strumento musicale che regalerà gioia ed emozioni a qualcuno, ma tanto le sue mani e la sua mente continueranno a creare artigianalmente qualcosa e a inseguire un sogno, come tanti nella vita. *Franco Lofrano*

GLI STUDENTI DEL FILANGIERI VOLANO A LONDRA

Trebisacce, 20/11/2014 - Sorridenti ed entusiasti per la bellissima esperienza londinese vissuta e con l'animo soddisfatto, sono



rientrati da Londra gli studenti del Filangieri, lo scorso 16 Novembre 2014. Il gruppo dei 15 studenti meritevoli del corso per il turismo, Sia e AFM, del "G. Filangieri", di cui è dirigente scolastica Domenica Franca Staffa, accompagnati dai docenti Lerra Francesco e da Scarvaglione Rosa, è partito alla conquista di Londra, lo scorso 26 ottobre, dal piazzale della stazione ferroviaria di Trebisacce, e il gruppo è rientrato lo scorso 16 novembre, atterrando a Lamezia. Alla partenza in aeroporto a Napoli una breve sosta e

(Continua a pagina 14)

le consuete pratiche per l'imbarco e via in volo per Standford. Un mix di entusiasmo e di emozioni ha invaso il gruppo di giovani studenti durante le ore di volo. Dal decollo pronti per l'atterraggio.

Ad attenderli l'autista del pullman londinese. Prima di salire, per prudenza, i docenti accompagnatori hanno pensato all'appello ed ecco il gruppo di studenti modello: Oriolo Francesca, Cirigliano Antonio, Natale Angela Pia, Luisi Giulia, Adduci Mariangela, Cirolla Maria Simona, Grisolia Rosa, Deborah-, Spagna Antonella, Amoroso Chiara, Ruina Rocco Domenico, Carlomagno Anna, Borrelli Giusy, Gioia Simone, Komarnytska Iryna, Cesarini Carmen. Tutti presenti all'appuntamento del viaggio studio e con tanta voglia di usare le competenze linguistiche acquisite durante il corso di studi. Un viaggio di studio in Inghilterra previsto da un progetto PON-2007/2013 - "Competenze per lo sviluppo"- Obiettivo/Azione C1, che si avvale dei fondi strutturali europei e che mira a rafforzare la formazione e l'istruzione volte al miglioramento dei livelli di conoscenze e competenze dei giovani. Difatti già alle 9,00 di tutti i giorni di permanenza a Londra, i giovani studenti di mattina e di pomeriggio sono stati a lezione di lingua Inglese e lo studio ha occupato buona parte della giornata.

Ecco, però, che in programma c'è anche una bella escursione fuori porta per consentire agli studenti di apprezzare le bellezze del posto. Siamo anche curiosi di sentire dalla viva voce qualche allieva e Francesca Oriolo della VA-AFM con tanto di sorriso e disponibilità ci racconta che: "Giorno 26 Ottobre 2014 i ragazzi del Filangieri partirono per intraprendere quella che si sarebbe rivelata un'esperienza fantastica. Le giornate si articolavano nel modo seguente: nel mattino dalle 09:00 alle 13:30 collegate con le lezioni di inglese su vari argomenti al termine proseguiva il pranzo, per poi fare le visite guidate e le escursioni con i nostri docenti la Professoressa Rosa Scarvaglione e il professore Francesco Lerra insieme ai nostri insegnanti e alle guide del college. Al rientro si cenava o al college o fuori. Londra è una città meravigliosa, magica ma anche reale perché riflette diverse realtà culturali. Posti visitati: Big Ben, Oxford Street, Piccadilly Circus, Camden Town Coven garden Hard rock café, Wembley stadio nei giorni completante liberi Greenwich, università di oxford e Cambridge. Il traguardo ambito da tutti è stato raggiunto, l'esame del Trinity è stato superato ottenendo il B1. È stata un'esperienza positiva anche dal punto di vista della socializzazione, con altri ragazzi italiani di altri istituti". Sono trascorsi solo pochi giorni dalla partenza, ma per gli



studenti, nonostante i pasti al ristorante, per loro comincia a farsi spazio il naturale desiderio di un bel piatto di spaghetti preparato dalla mamma. E ancora si riprende con le lezioni di lingua Inglese per i giorni a seguire. Si è quasi giunti alla fine della permanenza a Londra, quando, a sorpresa, i ragazzi ricevono una visita ispettiva, che per la loro gioia veniva effettuata dalla Prof.ssa Rosetta Policastro e dal Prof. Orazio Cordasco e perciò per loro ha rappresentato un momento di serena e calda accoglienza e di allegria perché incontravano persone care e amiche e la loro iniziale tensione si placa cedendo il posto alla naturale serenità. Tra ore di studio intenso e visite guidate ci viene da chiederci se questi giovani sono riusciti a visitare qualche discoteca? Personalmente ritengo che i giovani sanno ben usare la furbizia e la testa per soddisfare i loro sogni e bisogni e quindi? Ci sono riusciti sicuramente perché anche il sano divertimento li aiuta a crescere e a formarsi. E anche questa esperienza di studio a Londra farà parte dei ricordi belli di questi giovani che si porteranno dentro negli anni e che racconteranno con allegria ai loro amici, magari in lingua inglese.

Franco Lofrano

DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI ARRIVA UNA NETTA CONTRARIETÀ ALL'IPOTESI DI RIFORMA DELLA SCUOLA.



Roma, 05/11/2014 - Dall'Associazione Nazionale Docenti arriva una netta contrarietà all'ipotesi di riforma della scuola.

Una proposta farlocco che, qualora dovesse essere messa in atto, affosserebbe definitivamente il nostro sistema di istruzione, il ruolo e la funzione delle nostre scuole quale luoghi democratici di crescita culturale e civile.

Tale posizione è emersa all'unanimità nella Direzione nazionale svoltasi oggi 3 novembre 2014. Particolarmente dure sono state le considerazioni di merito fatte dal Presidente nazionale Francesco Greco il quale ha anche comunicato la decisione di non aver voluto partecipare ad un'audizione parlamentare convocata presso il Senato della Repubblica nei giorni scorsi, in quanto considerata un inutile rito che non avrebbe avuto alcuna ricaduta sulle decisioni già prese in altre sedi.

"Si tenta di far passare come un grande investimento nell'istruzione - ha affermato Francesco Greco - quello che, invece, è una mera partita di giro di riutilizzo parziale di risorse già sottratte alla scuola. Particolarmente grave - prosegue il presidente Greco - è spacciare quale riconoscimento di carriera dei docenti quello che invece, nella migliore delle ipotesi e per pochi fortunati, altro non sarebbe che un avanzamento stipendiale fondato su meccanismi premiali insensati e iniqui tutt'altro che meritocratici. La scuola immaginata da Renzi è una scuola autoritaria, gestita con criteri privatisti e padronali, e con docenti ridotti a meri paria asserviti al potere incontrastato dei dirigenti scolastici ai quali intende consegnare le chiavi delle scuole e dei destini delle nuove generazioni. Una prospettiva nefasta che deve essere contrastata in ogni sede, da qui l'appello a tutti i docenti ad impegnarsi per evitare che sulla scuola si calino logiche ed interessi estranei ai principi e ai valori sui quali è stata incardinata dalla nostra Costituzione".

CONTRIBUTO ALLA DISCUSSIONE SULLA BUONA SCUOLA, NUOVE PROPOSTE PER LA BUONA SCUOLA

(prof.ssa Toniella De Rose)

Trebisacce, 29/11/2014

• ELIMINAZIONE CLASSI POLLAIO

L' elevato numero degli alunni per classe in ambienti non adeguati impedisce un normale svolgimento dell'attività didattica, nella maggior parte dei casi si riesce a fare soprattutto attività di sorveglianza e segretariato sociale, semplificando sensibilmente l'attività didattica che si va appiattendosi ai livelli minimi di apprendimento.

• MOBILITA' PERSONALE DOCENTE

Per evitare l'eccessiva distanza generazionale tra alunni e professori sarebbe opportuno consentire, su richiesta del docente, il trasferimento presso altro ente della Pubblica Amministrazione in un raggio di km accettabile dalla sua residenza. Il lavoro del docente in classe è estremamente usurante, spesso la distanza generazionale non consente un'efficace azione didattica.

• PRESIDE ELETTIVO

La burocratizzazione eccessiva della figura del Dirigente Scolastico si sta rilevando non idonea a creare una governance della scuola in sintonia con le aspettative della scuola delle autonomie.

Tale burocratizzazione ne svilisce il ruolo, ne mortifica la professionalità, ne determina l'estraneità dalla parte fondamentale della scuola: alunni e docenti.

Sarebbe opportuno che si delineasse una nuova ipotesi di governance con il Preside eletto dal collegio dei docenti per un periodo di tempo determinato. Vi sono a tale proposito disegni di legge

depositati presso il nostro parlamento

• INDENNITA' CHILOMETRICA E TEMPI DI LAVORO

Tutti i docenti hanno lo stesso stipendio, ma non tutti hanno gli stessi carichi di lavoro, molti vivono l'enorme disagio connesso alla lontananza dalla propria residenza, al dividersi tra più sedi di servizio per il completamento della cattedra. I Km percorsi con auto private in mancanza di mezzi pubblici su strade private di manutenzione ma ricche di autovelox assorbono una significativa parte dello stipendio e creano accumulo di stress.

Ritengo necessario un riconoscimento economico che integri lo stipendio inserendo il diritto almeno alla percezione di un'indennità chilometrica.

Sui tempi del lavoro del docente è ora che si ponga fine al martellamento mediatico sulle 18 ore di cattedra. Il docente è nella mente dei cittadini italiani il lavoratore che lavora di meno.

E' ora di finirla, è necessario computare non solo il tempo di preparazione delle lezioni, di correzione dei compiti, delle riunioni pomeridiane ma anche i tempi morti di attesa tra un consiglio e l'altro e le ore buche in cui un docente rimane inattivo nonostante sia presente sul posto di lavoro.

prof.ssa Toniella De Rose

LA CAFFETTERIA DI CARMEN E ANTONIO: UNA PICCOLA OASI DI PACE E SERENITÀ, DOVE CORTESIA, GENTILEZZA E QUALITÀ LA FANNO DA PADRONE.

QUALITA' E CORTESIA

La gentilezza è l'arma dei più forti. (Stephen Littleword)

Trebisacce, 14/11/2014 - Il nostro comprensorio è sempre riuscito ad esprimere talenti meravigliosi in ogni settore lavorativo che, molto spesso, a causa della superficialità regnante quasi sovrana, passano inosservati, ma che riescono ad offrire quel "quid" necessario a fare apprezzare il territorio anche e, forse, soprattutto da chi viene da fuori e si ritrova a vivere momenti bellissimi dal punto di vista umano.

In questa sede desideriamo omaggiare la Caffetteria di Carmen e Antonio ad Amendolara Marina: una piccola oasi di pace e serenità, dove cortesia, gentilezza e qualità la fanno da padrone.

A volte anche un piccolo gesto, un sorriso, una delicatezza umana, oltre alla ottima qualità dei prodotti, in primis uno splendido caffè, rendono la giornata più luminosa, in quanto si comprende che anche piccole cose permettono di riscoprire quelli che erano i valori di una volta.

Entrando in questo piccolo ma Grande luogo, si viene immediatamente accolti con un sorriso sincero e non di circostanza o di interesse e questo è già qualcosa di estremamente bello, proprio perché oggi si ha bisogno di positività, di affetto, di amicizia, al di là di qualunque altra cosa.

Sorseggiare un ottimo caffè da Carmen e Antonio diventa un rito, in quanto si crea un'atmosfera amichevole, addirittura familiare, dove anche quei cinque minuti in cui ci si scambia qualche impressioni, diventano qualificanti dal punto di vista umano.

Ciò che li qualifica maggiormente, ovviamente unitamente alla professionalità e serietà che li contraddistingue, è la loro innata cortesia, che è per la natura umana quello che è il calore per la cera.

Mai una lamentela, mai un muso lungo, mai una parola fuori luogo, mai una critica, mai sgarbatezza, ma soltanto e sempre gentilezza e qualità.

Grazie a questi splendidi esempi, anche il nostro Alto Jonio può vantarsi di avere posti che alzano alto il vessillo di professionalità e cortesia, mai disgiunti tra di loro ma perennemente uniti in un connubio che diventa veicolo trainante per una crescita sempre più forte del territorio.

Auguriamo a queste meravigliose persone sempre più gratificazioni e le ringraziamo per quanto riescono ad offrire in nome di quei principi tradizionali che, grazie ad esempi come il loro, ancora riescono a sopravvivere.

Semper ad maiora.

RAFFAELE BURGO

ANDIAMO ALLA FESTA DI HALLOWEEN? NO GRAZIE, NOI FESTEGGIAMO ALL WIIN! (di Adelina Conte)

Trebisacce, 05/11/2014 - Questo è ciò che hanno scelto di fare una sessantina di giovani di Sibari e del Gruppo Scout Trebisacce 2, rispondendo all'invito di Don Michele Munno parroco della Parrocchia di San Giuseppe in Sibari, il qualche giocando con l'assonanza fonetica ha trasformato Halloween in All Wiin (tutti Vincitori). In seguito alla richiesta di Papa Francesco di non festeggiare la notte del 31 ottobre Halloween, che da ricorrenza celtica (All-Hallows-Eve) ha assunto oggi forme accentuatamente macabre, Don Michele, aiutato da Elvira Bracca, ha voluto riportare all'attenzione di questi giovani il vero significato della festa di Ogni Santi, e alla sua vigilia li ha invitati nella sua parrocchia per meditare, confrontarsi, rappresentare e festeggiare la santità. La serata è stata divisa in tre momenti: nel primo sono state presentate le vite di cinque Santi dei nostri giorni: La Beata Chiara Badano, San Giuseppe Moscati, la Beata Gianna Beretta Molla, San Giovanni Paolo II, il Servo di Dio Carlo Acutis; ha fatto seguito la lettura del Vangelo Giovanni 13, 1- 15 " La lavanda dei piedi", e l'ostensione del Santissimo Sacramento. Il secondo momento è stato introdotto dall'aforisma: " La quercia chiese al mandorlo: "Parlami di Dio!"E il mandorlo fiori!" di Nikos Kazantzakis. Don Michele ha spiegato che ognuno dei ragazzi presenti in quel momento era un magnifico fiore e solo lasciandosi fiorire poteva realmente parlare di Dio e trasmetterlo agli altri. Così ciascuno di quei ragazzi ha mostrato ciò che sapeva fare: alcuni hanno ballato, altri cantato e suonato, altri recitato, altri letto i loro pensieri, altri disegnato. Il terzo momento è stato quello conviviale: cantando, ridendo, chiacchierando si è consumato un lauto banchetto preparato per l'occasione



dalla comunità parrocchiale. Come don Michele ci ha ricordato: "Il calendario liturgico della Chiesa è costellato di figure di santità, che ci vengono proposte per la venerazione. Oggi, però, noi celebriamo – in un'unica festa! – i meriti e la gloria non soltanto di tutti coloro che sono stati iscritti nel calendario liturgico o nell'albo dei beati e dei santi, ma anche di tantissimi altri fratelli e sorelle che ora godono pienamente ed eternamente della gloria del cielo: "una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua"! La santità, perciò, non è per pochi privilegiati, ma è per tutti! Anche per noi! Anzi, la santità costituisce la vocazione comune che tutti noi abbiamo ricevuto nel giorno del nostro battesimo e alla quale dobbiamo corrispondere. E, nella misura in cui

vi corrispondiamo, diventiamo persone felici!" Ciò che quei giovani, riuniti in quella chiesa il 31 ottobre 2014, mentre i loro coetanei scorazzavano mascherati per le strade, hanno compreso bene è che non bisogna fare gesti eclatanti o fare miracoli per essere Santi, ma bisogna fiorire per rendere bello il mondo con piccoli gesti quotidiani che parlano di Dio, bisogna essere serenamente e santamente alternativi. .. santità: lasciarsi sfiorare dal Dito di Dio ... Un mondo all'altezza dei nostri sogni più grandi è un mondo di santi!!!

Adelina Conte

L'APERICENA "ROTARURALAND – FROM ART & CULTURE TO NATURE"

Trebisacce, 25/11/2014 - Si è tenuto a Trebisacce, domenica 16 novembre, presso il Ristorante/pizzeria "il Capolinea", l'Apericena "RotaRURALand – From Art & Culture To Nature", organizzato dal Rotaract club Trebisacce – Alto Jonio cosentino. Uno straordinario successo contraddistintosi per una risposta più che positiva proveniente non soltanto dai numerosissimi rotaractiani dei molteplici Rotaract club del Distretto 2100, ma anche da parte della cittadinanza trebisaccese, che ha voluto contribuire, partecipando in gran numero, ad un progetto che è soprattutto un'occasione di riscoperta, recupero e promozione del patrimonio rurale esistente e della cultura trebisaccese. Il ricavato dell'evento, infatti, sarà interamente devoluto al finanziamento del progetto "RotaRURALand", volto alla valorizzazione delle Vigne/Giardini di Trebisacce e che, nello specifico, prevede l'inserimento di una cartellonistica informativa, di segnaletica esplicante la distanza percorsa e di frecce direzionali che indicheranno i diversi itinerari e le svariate contrade che compongono l'intera area.

Rotaractianamente

Lucia Aino—Segretario ROTARAC Trebisacce AJC –

CONTINUA L'IMPEGNO DEL ROTARACT TREBISACCE ALTO JONIO COSENTINO NELL'AMBITO DI ROTARURALAND..

Trebisacce, 06/11/2014 - Continua l'impegno del Rotaract Trebisacce Alto Jonio Cosentino nell'ambito di RotaRURALand, il progetto di valorizzazione dei Giardini di Trebisacce, area agricola di grande pregio dove si coltiva il Biondo tardivo che rappresenta una vera e propria eccellenza del territorio.

Il progetto prevede la creazione e l'inserimento di una cartellonistica informativa, di segnaletica della distanza percorsa e di frecce direzionali che indicano i diversi itinerari e le svariate contrade che compongono l'intera area.

A tal proposito, in data 16 novembre 2014 dalle ore 19.30, si terrà, presso il ristorante Il capolinea a Trebisacce, un Apericena organizzato dal giovane club. L'intero ricavato della serata sarà destinato al finanziamento del progetto, un esempio di grande impegno e passione dei giovani nella salvaguardia del patrimonio culturale del territorio di appartenenza.

Emiliana Grisolia—Tesoriere Rotaract Trebisacce AJC

grisoliaemiliana@libero.it

GIUSEPPE AINO, NOSTRO COMPAESANO, PROGETTISTA E REALIZZATORE DI MACCHINE CLASSICHE D'OROLOGERIA.

Trebisacce, 22/11/2014 - "Se mi chiedono cos'è il tempo, non so spiegarlo, ma se nessuno me lo chiede, so cos'è". Questa è la frase divenuta famosa, che andava dicendo S. Agostino quale filosofo, eloquiando sulla natura del tempo.



E come lui, molti altri tentarono in periodi diversi, di dare una risposta convincente a questo argomento sia a livello soggettivo che scientifico, passando anche in modo più concreto alla materializzazione dell'unità di tempo.

Il primo a riuscirci, in modo pratico con la sua scoperta e studi sull'isocronismo, e per questo, considerato il padre della cronometria o orologeria di precisione, fu

Galileo Galilei, che con l'applicazione del pendolo e le sue oscillazioni dal periodo sempre uguale, iniziò una nuova era di importanza fondamentale in questo campo.

Il meccanismo che intese mettere a punto per la verifica pratica delle sue teorie, fu denominato " **Il pendolo di Galilei**", macchina che purtroppo non riuscì a realizzare finché fu in vita, fino all'anno 1642.



Oggi, a distanza di più di quattro secoli, la sua idea, ripresa fedelmente dall'originale, è stata realizzata per rendere omaggio al Padre della Scienza Moderna e dare l'importanza che merita, ad una macchina per troppo tempo dimenticata ingiustamente nell'oblio della memoria: **Il Pendolo di Galilei**

La realizzazione tecnologicamente perfetta, rimanendo in ogni modo fedele al disegno originale, rappresenta ciò che tutti gli amatori ed intenditori dell'orologeria pura, vorrebbero ammirare: linee semplici che compongono un disegno antico e quindi sobrio; piastre, ruotismi e leve, eseguiti con materiali lavorati e rifiniti secondo i canoni dell'orologeria del tempo in acciaio ed ottone..

Giuseppe Aino

VISITA UFFICIALE COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO ING. MARISA CESARIO.

Trebisacce, 11/11/2014

Comunicato Stampa

Oggetto: Visita ufficiale Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Ing. Marisa Cesario.

Si è svolto presso il Comune di Trebisacce l'incontro ufficiale tra il nuovo Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Ing. Marisa Cesario, accompagnata dal Comandante dei Vigili del Fuoco di Crotone Ing. Paolo Munno e il Sindaco di Trebisacce avv. Francesco Mundo, alla presenza dell'Assessore Filippo Castrovillari e del Consigliere Caterina Violante.

Il Comandante Cesario, nell'occasione della sua prima visita ufficiale presso il Comune di Trebisacce, ha voluto ribadire la grande collaborazione che anima il rapporto con il Comune e l'auspicio di continuare in questa direzione, anche cercando di migliorare la sistemazione logistica dell'attuale sede del distaccamento locale dei vigili del fuoco di Trebisacce.

Il Sindaco Mundo, nel ringraziare l'Ing. Cesario per la visita e facendo seguito agli auguri di buon lavoro già formulati in occasione della nomina a Comandante Provinciale, ha confermato l'impegno del Comune nel cercare un'ideale e migliore sistemazione per il distaccamento locale dei vigili del fuoco, considerata non solo l'importanza strategica del lavoro che svolgono nel garantire la sicurezza dei cittadini, ma soprattutto affrontare il pericolo e le varie emergenze. «Il distaccamento situato a Trebisacce -afferma il Sindaco l'avv. Francesco Mundo- garantisce il proprio servizio anche all'intero Alto Jonio cosentino.

La sua chiusura comporterebbe un grave ed ulteriore danno, per cui vi è la necessità non solo di dare una migliore sede, ma soprattutto di coinvolgere direttamente gli altri comuni anche nel mantenimento del distaccamento, con la partecipazione al pagamento delle spese, affinché la stazione di Trebisacce abbia una sede adeguata e consona a quello che è l'effettivo carico di lavoro.

«Si deve considerare che il distaccamento volontari di Trebisacce effettua 800 interventi all'anno che riguardano i comuni che vanno da Policoro a Sibari come primo intervento, e alcune volte addirittura da sussidio anche ai distaccamenti permanenti che richiedono l'aiuto della stazione di Trebisacce.

Pertanto forte è l'impegno da parte del Sindaco Mundo in prima persona e della sua amministrazione al fine di garantire al più presto una soluzione migliore dal punto di vista logistico, per quanto riguarda il distaccamento dei vigili del fuoco di Trebisacce».

Il Sindaco ha concluso ringraziando tutti i ragazzi che lavorano quotidianamente e che sono impegnati a garantire la sicurezza ai cittadini, ma soprattutto ha espresso augurio di buon lavoro al nuovo comandante dei vigili del fuoco, con il quale sicuramente sarà instaurato un rapporto di grande collaborazione e sinergia, nell'interesse esclusivo del comprensorio e della cittadinanza.

Trebisacce, lì 11.11.2014

Cordiali saluti

G.O.

Ufficio Stampa Comune Trebisacce

www.comune.trebisacce.it

AL FILANGIERI L'UNESCO INCONTRA GLI STUDENTI SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE.

Trebisacce, 27/11/2014 - Si è svolto e con successo, presso l'ITS "G. Filangieri", l'incontro sul tema: "Per buona educazione: educare alla sostenibilità", nell'aula Magna "Silvana Palopoli, lo scorso mercoledì 26 novembre, organizzato dalla dirigente scolastica Dottoressa Franca Domenica Staffa e proposto dal Club Unesco Trebisacce-Alto Jonio di cui è presidente Franco Maurella. L'interessante evento si inserisce nel decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), proclamato per il periodo 2015-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha



affidato all'Unesco il compito di coordinare e promuovere le attività del decennio. La finalità del decennio è quella di sensibilizzare tutti verso la necessità di un futuro più armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando

il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione. L'educazione in tale contesto va intesa in senso ampio, come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione. Va dall'educazione scolastica alle campagne informative, dalla formazione professionale alle attività del tempo libero, dai messaggi prodotti dai media a quelli più in generale del mondo artistico e culturale. Ricomprende tutti gli input che provengono dalla società e ne contribuiscono a formare i valori e la cultura. Ad aprire i lavori con un saluto rivolto ai presenti e agli studenti delle classi prime coinvolte, la dirigente scolastica Staffa, anche nel ruolo di moderatrice, che riconferma la sua sensibilità e vicinanza verso i problemi che riguardano la formazione, l'istruzione, la buona educazione e la tutela dell'ambiente e del territorio. Successivamente a porgere il saluto istituzionale agli studenti è intervenuto il sindaco di Trebisacce, Francesco Mundo, che ha espresso parole di elogio all'iniziativa che mira a salvaguardare il territorio nell'interesse del presente e delle future generazioni. Presente in sala anche il già dirigente scolastico dei licei, Tullio Masneri, nel ruolo di presidente dell'associazione ASAS che si occupa, tra l'altro, di promuovere iniziative e visite guidate sugli scavi di Broglio. Franco Maurella, presidente del Club Unesco Alto Jonio, ha spiegato l'importanza di questo incontro e ha tracciato un elenco quasi completo delle iniziative informative e formative intraprese sul territorio che stanno riscuotendo successo e che coinvolgono diversi giovani vicini alle problematiche culturali. La professoressa di Geografia Economica del Filangieri, Giulia Blanco, ha presentato le specificità territoriali con le sue bellezze naturali come il Parco del Pollino, il borgo di Alessandria del Carretto, uno studio sulle acque del Frido, ecc. e si è avvalsa anche dei disegni su cartelloni che gli studenti, per l'occasione, hanno preparato e a turno presentato. Infine è intervenuto il docente dell'Unical-dipartimento di Biologia, ecologia e Scienza della Terra- Emilio Sperone, che ha presentato tante novità sugli squali e anche di quelli che vivono nei nostri mari riuscendo ad interessare, attraverso l'uso di un linguaggio scientifico, ma semplice ed efficace, gli studenti e stimolare la loro curiosità. "Lo squalo non attacca!" ha chiosato

il relatore sfatando un primo mito. Gli studenti lo hanno guardato e udito inizialmente con sospetto, ma subito dopo capendo che parlava un esperto che gira il mondo con tanto di studio e di esperienza diretta, con immersioni a iosa nella gabbia di ferro e in apnea vicino agli squali e che in video e foto appariva chiaro sotto gli occhi di tutti, si sono rasserenati e hanno ascoltato il consiglio che basta non fuggire e stare in posizione verticale per non essere scambiati per una preda tipo le foche dagli squali. E ancora ha continuato con tanti esempi e foto di esemplari ancora esistenti ed estinti. "Il mare è una grande risorsa: merita rispetto e non lo dobbiamo inquinare!", è stato il messaggio educativo inviato ai giovani. La dirigente Staffa si è complimentata con i relatori e con gli studenti che hanno partecipato e seguito i lavori con attenzione e in religioso silenzio dando appuntamento al prossimo incontro che senz'altro si promuoverà considerato il successo registrato in questa occasione.

Franco Lofrano

IL GRANDMASTER RAFFAELE BURGO HA OTTENUTO L'ENNESIMO RICONOSCIMENTO..

Trebisacce, 06/11/2014 - Il Grandmaster Raffaele Burgo ha ottenuto l'ennesimo riconoscimento, grazie alla sua passione e serietà, oltretutto in virtù dei risultati conseguiti in ambito marziale internazionale, infatti nei giorni scorsi ha ricevuto l'Attestato di

Grandmaster direttamente da parte del mitico Bernd Hoehle, Ambasciatore-Plenipotenziario, Presidente dell'Associazione Internazionale di Arti Marziali, Rappresentante del Direttore Europeo del World Team Medical Service, Medaglia d'oro dell'Arabia Saudita rilasciata da



Sua Altezza il Principe Fahad Bin Khaled Al-Sudery, Medaglia della Corona da parte del Re del Ghana, premiato dai Presidenti degli Stati Uniti d'America George W. Bush e Barak Obama, Colonnello del Kentucky 1998 (Governatore Paul E. Patton) 2011 (Governatore Steven L. Beshear), Croce dei Pellegrini di Gerusalemme (Vaticano), Ambasciatore onorario della Corea, Abate del monastero di Shaolin premiato dal governo dell'India, della Corea, Premio Presidenziale per lo stile di vita attivo rilasciato dal Presidente USA Barack Obama. Delegato-Ambasciatore-Plenipotenziario per le Arti Marziali nel Mondo.



Burgo e Hoehle sono legati da vincoli di amicizia, stima e collaborazione ormai da diversi anni e ogni occasione è buona per rivivere momenti meravigliosi dal punto di vista marziale e umano.

L'Alto Jonio avrà presto il privilegio di ospitare Bernd Hoehle e, certamente, sarà una occasione di crescita non soltanto sportiva, ma anche culturale e umana.

Raffaele Burgo ringrazia di cuore anche Shihan Nekoofar che lo accompagna nella impegnativa Do delle Arti Marziali.



UFFICIO STAMPA

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

21 NOVEMBRE 2014

Istituita con il Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n° 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), che all'art. 104 così recitava: "È istituita nel Regno la festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite d'accordo tra i Ministeri dell'Economia nazionale e dell'Istruzione pubblica."

Ufficializzata con la Legge n.10 del 14 gennaio 2013 (Norme per lo Sviluppo degli Spazi Verdi Urbani), il cui art. 1 riporta: "La Repubblica riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto,



ratificato ai sensi della legge 1° giugno 2002, n. 120, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani".

Ogni anno la Giornata è intitolata a particolari temi di rilevante valore etico, culturale e sociale. Il tema scelto per quest'anno è stato: L'albero: la sua storia, la nostra storia. "Gli alberi rappresentano, infatti, da sempre un valore inestimabile per l'umanità, sono custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose. - ricorda il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Cosenza **Francesco Cufari** - Essi sono elementi fondamentali dell'ecosistema e, in modo particolare nelle città, contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita. Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."



Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."



Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

A ha



Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia. Ma l'albero è anche fonte di alimentazione, favorisce le scoperte mediche, ha ispirato l'arte, la religione, il mito."

(Continua a pagina 20)

Innocenzo Mazzalupo ricercatore del CRA-OLI e il Presidente ADAF Giuseppe Perri.



A Corigliano Calabro l'iniziativa si è svolta presso l'Istituto comprensivo Guidi con l'apertura dei lavori da parte del Dirigente Scolastico Laura Gioia, seguita dagli interventi di Maria Assunta Melis Dottore Agronomo, di Pietro Toscano Ricercatore CRA-OLI, di Angelo Roseti Commissario Capo del CFS Provinciale e le conclusioni del Sindaco Giuseppe Geraci Sindaco della cittadina ionica, con la moderazione del Dottore Agronomo Giorgio Le Pera.

La celebrazione della giornata nazionale degli alberi, nel comprensorio di Cariati, è iniziata presso il plesso scolastico di Terravecchia, alla presenza del Sindaco Mauro Santoro, per poi proseguire verso tutti gli altri plessi cariatesi. Hanno spiegato l'importanza della giornata, dopo i saluti della Prof.ssa Maria Brunetti Dirigente Scolastico del locale Istituto Comprensivo, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Cosenza Francesco Cufari, la Dott.ssa Veronica Vizzari



Ricercatore CRA-OLI, l'Ing. Vincenzo Perrone Comandante CTA Pollino con le conclusioni dell'Avv. Filippo Sero Sindaco di Cariati.

Una giornata che ha così visto coinvolti oltre tremila bambini che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa attraverso canzoni, poesie e il rito finale della messa a dimora delle piantine.

"L'ambiente, le sue bellezze naturali sono dei doni, sono l'essenza della vita, impariamo ad amare e a rispettare simili meraviglie, che non ci verranno mai più donate. Il gesto della messa a dimora di queste piantine, - sottolinea Daniela Simeone agronomo responsabile alla comunicazione dell'Ordine provinciale di Cosenza - vuole significare e dimostrare alle giovani e future generazioni che l'ambiente e la natura, sono la vita per tutte le specie viventi di questo mondo, uomo compreso."
Cosenza 22 novembre 2014

SEGNALATA LA PRESENZA DI LASTRE DI ETERNIT ABBANDONATE IN ZONA MALOMO

Trebisacce: 08/11/2014—Lastre di eternit, abbandonate da ignoti, sono state avvistate ieri da alcuni cittadini per caso in transito in contrada Malomo. Nonostante la campagna capillare di informazione effettuata dall'amministrazione si continua ad operare nel non rispetto del corretto comportamento.

Qualcuno, infatti, ha pensato di abbandonarle lì senza prendersi cura di smaltirle nel modo corretto. Un pericolo reale per la salute e l'incolumità di quanti passano.



Nei prossimi giorni i cittadini avvistatori informeranno l'ufficio Area ecologica e l'Asp in modo da far rimuovere, secondo legge, queste pericolose lastre di eternit. La segnalazione giunta e le foto notizie indicano la stradina nella parte alta del paese, ai piedi del Monte Mostarico, in direzione casa del Signor Tufaro Carmine e a destra a scendere, in direzione della strada che conduce verso il depuratore.



L'area ospitante le lastre confina con la proprietà delle signore Brancaccio e Silvestri Margherita per il lato nord-est e a sud-est con la proprietà del Signor Lategano Vincenzo e il lato nord ovest con le proprietà dei signori D'Alba e Massafra e al lato sud ovest con la proprietà del Signor Aurelio Giacomino.

E' noto a tutti che la polvere di amianto, generata dall'usura dei tetti, provoca una grave forma di cancro, il mesotelioma pleurico, oltre che asbestosi, malattia polmonare cronica dovuta all'inalazione di fibre di amianto. Occorre pertanto agire e rimuovere questi rifiuti pericolosi in modo corretto come la legge prescrive.



Franco Lofrano

**Buon Natale
e
Felice anno nuovo!**